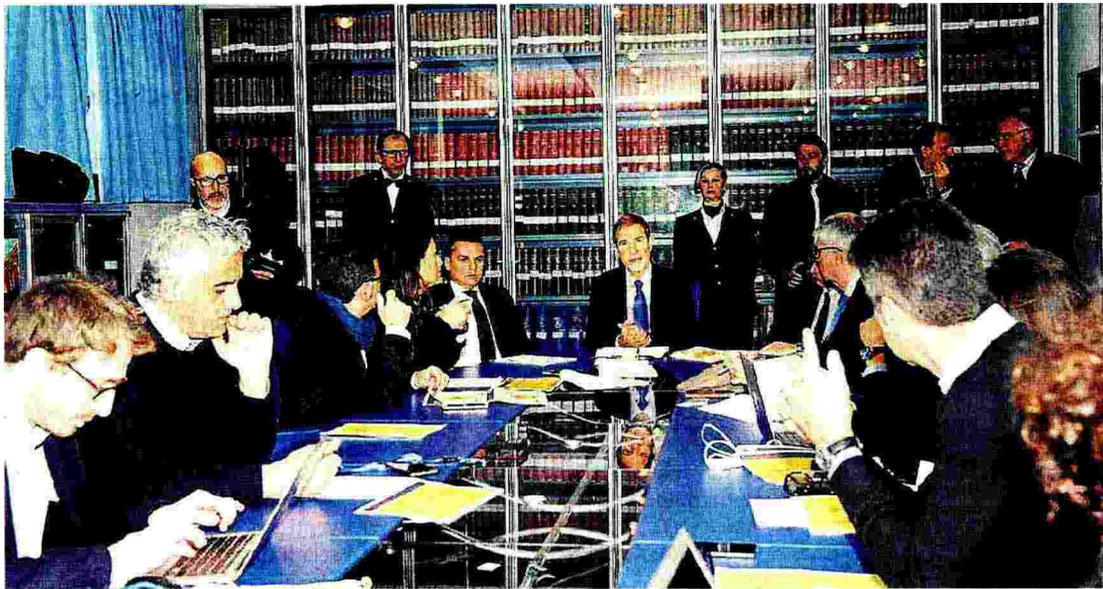


Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
17	Gazzetta del Sud	18/04/2019	AGRICOLTURA, SI SBLOCCANO I FONDI DEL PIANO CURALE	3
9	Il Caffè di Latina	29/04/2019	VIA AGLI INTERVENTI STRAORDINARI DEL CONSORZIO DI BONIFICA	4
39	La Difesa del Popolo	21/04/2019	PRODUZIONE ORTOFRUTTICOLA, E' ALLARME NEL PIOVESE	5
36	L'Azione (TV)	21/04/2019	UN PIANO DELLE ACQUE PER ODERZO	6
59	Corriere di Novara	18/04/2019	MAPPE E DOCUMENTI L'OMAGGIO DI NOVARA	7
49	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	18/04/2019	SANT'ANDREA E SAN BARTOLO DIFESI DA UN NUOVO CANALE DAL PERICOLO ESONDAZIONI	8
30/31	Gazzetta di Mantova	18/04/2019	SORELLA ACQUA, BENEDETTI CONSORZI	9
31	Gazzetta di Mantova	18/04/2019	GLI AGRICOLTORI VALORIZZANO L'ACQUA	12
10	Giornale di Sicilia	18/04/2019	AGRICOLTURA, 146 MILIONI PER LE AZIENDE SICILIANE (A.Giordano)	13
27	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	18/04/2019	CONSORZIO DI BONIFICA ASSUME PER LA SISTEMAZIONE DEI CANALI	14
20	Il Gazzettino - Ed. Padova	18/04/2019	RIQUALIFICAZIONE DELLA RISORGIVA IL PIANO DEL CONSORZIO BRENTA	15
11	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	18/04/2019	UNA PIOGGIA DI SOLDI PER L'AGRICOLTURA	16
12	Il Gazzettino - Ed. Treviso	18/04/2019	ALLARME NUTRIE, LA PROVINCIA ALZA LE MANI: "MOGLIANO NON ADERISCE AL PIANO"	17
37	Il Mattino di Padova	18/04/2019	APPELLO CIA: "SI' AL PIANO DEMOCRITO LA FALDA SI E' RIDOTTA E VA RICARICATA"	18
24	Il Nuovo Diario Messaggero	18/04/2019	CASTELLO, I DIFFICILI GIORNI DEL FRONTE RIVIVONO NEL MULINO SCODELLINO	19
21	Il Resto del Carlino - Ed. Rimini/Riccione/Cattolica	18/04/2019	STOP AGLI ALLAGAMENTI	20
7	Il Tirreno - Ed. Lucca	18/04/2019	MESSA IN SICUREZZA DI 800 METRI DI CONDOTTO	21
22	La Città' (Salerno)	18/04/2019	NUOVA CONDOTTA MARINA STOP AGLI SCARICHI A RIVA	22
1	La Nazione - Ed. Siena	18/04/2019	E' GIA' ALLARME SICCA' ANTICIPATO L'AVVIO DELLE IRRIGAZIONI	23
31	La Nuova Sardegna	18/04/2019	SPRECHI RIDOTTI DEL 40 PER CENTO NELLA RETE IRRIGUA	24
18	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	18/04/2019	RIDURRE GLI SPRECHI: LA RETE IRRIGUA ORA E' PIU' EFFICIENTE	25
15	L'Unione Sarda	18/04/2019	VIA AGLI INTERVENTI DA 19,5 MILIONI PER LE AZIENDE AGRICOLE DELLA GALLURA	26
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	18/04/2019	PIANO INVASI, FIRMATO DPCM E ASSEGNATI 260 MLN DI EURO. CENTINAIO: DIAMO RISPOSTE CONCRETE ALLE RICHIESTE	27
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	18/04/2019	PSR SICILIA, A BREVE BANDI PER 146 MILIONI DI EURO	28
	Ansa.it	18/04/2019	FIRMATO DECRETO PIANO INVASI, ASSEGNATI 260 MILIONI DI EURO	31
	Ilsole24ore.com	18/04/2019	ACQUA: FIRMATO IL DPCM INTERMINISTERIALE SUL PIANO INVASI, ASSEGNATI 260 MILIONI DI EURO	32
	Agenparl.eu	18/04/2019	CARTELLA STAMPA TERRE D'ACQUA TRA RISO E CANALI: DAL 10 AL 12 MAGGIO LA PRIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA	33
	Agenparl.eu	18/04/2019	PROSEGUONO I LAVORI SU STRADE, RETI DI SERVIZI, EDIFICI E VERDE	36
	Agricoltura.it	18/04/2019	ALLARME SICCA'. LE PIOGGE NON SVENTANO IL PERICOLO, ANTICIPATA L'IRRIGAZIONE IN ALCUNE REGIONI	41
	Agvilvelino.it	18/04/2019	AMBIENTE, ANBI: LA PIOGGIA RIEMPIE I GRANDI LAGHI DEL NORD MA NON CANCELLA PERICOLO SICCA'	43
	Finanzapubblica.igeabanca.it	18/04/2019	PSR SICILIA 2014-2020: IN ARRIVO 15 NUOVI BANDI	45
	Gazzettadimodena.Gelocal.it	18/04/2019	NUOVO IMPIANTO PER IRRIGARE 664 ETTARI DI CAMPI	47
	Ilrestoquotidiano.it	18/04/2019	AL VIA LA PROGETTAZIONE LAVORI PER IL TORRENTE JESCE	48

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Infocilento.it	18/04/2019	<i>VERSO IL RICONOSCIMENTO DEL DISTRETTO RURALE DELLE AREE INTERNE E PROTETTE DELLA REGIONE CAMPANIA</i>	50
	Latina.biz	18/04/2019	<i>LA PRESENTAZIONE DELLA 46^ EDIZIONE DELLA PEDAGNALONGA DI BORGO HERMADA</i>	53
	Meteoweb.eu	18/04/2019	<i>LA PIOGGIA "A MACCHIA DI LEOPARDO" RIEMPIE I GRANDI LAGHI DEL NORD "MA NON CANCELLA IL PERICOLO SICC</i>	55
	Mincioedintorni.com	18/04/2019	<i>SUZZARA RINNOVATA LA CONVENZIONE WWF E TERRE DEI GONZAGA: IN ARRIVO IL BEE HOTEL AL TRIGOLARO</i>	57
	Parmatoday.it	18/04/2019	<i>GLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA DEI CONSORZI COME MODELLO PER VALORIZZARE IL TERR</i>	58
	Regione.Piemonte.it	18/04/2019	<i>ALLA SCOPERTA DELLE TERRE D'ACQUA, TRA RISO E CANALI</i>	60
	Romagnauno.it	18/04/2019	<i>MACFRUT 2019. ACQUACAMPUS: CAMPO PROVA SULLE ULTIME TECNOLOGIE NELLIRRIGAZIONE</i>	62
	Larena.it	17/04/2019	<i>«BOMBE D'ACQUA», VIA AL PIANO ANTI-ALLUVIONI</i>	64



La conferenza Il governatore ha illustrato le opportunità del Piano di sviluppo rurale

Musumeci e Bandiera illustrano 15 bandi: quasi 146 milioni

Agricoltura, si sbloccano i fondi del Piano rurale

Mobilizzazione dei lavoratori dell'Esas senza stipendi

PALERMO

Meglio tardi che mai. Tira un sospiro di sollievo la Cia Sicilia: «Apprezziamo finalmente l'arrivo, anche se in ritardo, di bandi tanto attesi che abbiamo fortemente sollecitato», sottolinea Rosa Giovanna Castagna, presidente Cia Sicilia.

Quindici bandi per mettere a disposizione degli imprenditori agricoli siciliani quasi 146 milioni di euro nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014/2020. Sono stati presentati ieri, in una conferenza stampa a Palazzo d'Orleans, dal governatore Musumeci, alla presenza dell'assessore all'Agricoltura Edy Bandiera e dei dirigenti generali dei competenti dipartimenti Carmelo Frittitta e Mario Candore. Undici gli Avvisi che saranno pubblicati entro fine aprile, gli altri a maggio.

«Sono davvero contento – ha evidenziato il governatore – per questa iniziativa a sostegno di una agricoltura che, in tutta Italia, vive una condizione di obiettiva difficoltà. Con orgoglio – ha aggiunto – posso dire che la Sicilia è tra le prime Regioni d'Italia per la spesa relativa al Psr, con 628 milioni di euro già certificati, pari al 28 per cento del Programma».

I bandi illustrati stanziavano: 40 milioni di euro per gli investimenti nelle aziende agricole; 35 milioni per l'agricoltura biologica; 22 milioni di euro per la viabilità rurale; 12,5 milioni di euro per le zone svantaggiate montane e le isole minori (due bandi); 9 milioni di euro per il contenimento della erosione; 6,5 milioni di euro per il ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua; 5 milioni di euro per gli investimenti non produttivi in aziende agricole; 5 milioni di euro per il sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici; 3,5 milioni per la conservazione delle risorse genetiche vegetali; 2,5 milioni di euro per la preservazione della biodiversità; 2,2 milioni di euro per la diversificazione delle attività agricole; 1,5 milioni di euro per la conservazione della biodiversità (risorse genetiche in agricoltura); un milione per sostegno a

A maggio verrà presentato all'Ars il disegno di legge di riforma dei Consorzi di bonifica

scambi interaziendali; duecentomila euro per il mantenimento dei campi degli agricoltori custodi. Musumeci ha anticipato anche che a maggio verrà presentato all'Ars il disegno di legge di riforma dei Consorzi di bonifica.

«Abbiamo dato – ha evidenziato l'assessore Bandiera – uno slancio all'attuazione del programma. I bandi che saranno pubblicati sono frutto di un'attenta concertazione con il territorio e mirano a rendere le nostre aziende più innovative e di qualità, quindi più vicine a ciò che chiede il mercato». Intanto c'è aria di protesta per gli stipendi arretrati destinati ai 390 lavoratori dell'Esas (Ente di sviluppo agricolo) a causa di un impasse burocratica: «I fondi, residui del 2018 e quelli per gli stipendi da marzo – spiegano i segretari regionali di Flai Cgil, Fai Cisl e Uil Uil, Alfio Mannino, Pierluigi Manca e Antonino Marino – sono bloccati presso la Ragioneria dell'assessorato all'Agricoltura per un rimpallo tra la direzione Esas, il dipartimento di sviluppo rurale e la ragioneria stessa». I sindacati giudicano «inaccettabile» quello che accade e parlano di «Regione in situazione di sfascio amministrativo», annunciando iniziative di mobilitazione.

849mille euro per la provincia di Latina dalla Regione Lazio **Via agli interventi straordinari del Consorzio di Bonifica**

Dalla Regione Lazio giunge una buona notizia. Con determinazione dirigenziale della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, sono stati assegnati 850mila euro per interventi straordinari da realizzare nella provincia di Latina in favore del Consorzio di Bonifi-

ca: 565mila euro sono destinati alla manutenzione straordinaria dell'impianto idrovoro di Mazzocchio e 284mila euro serviranno, invece, per la manutenzione straordinaria degli impianti idrovori del canale Linea Pio (Striscia e Sega)". Lo rende noto il consigliere regionale del Pd Salvatore La Penna.



Produzione ortofrutticola, è allarme nel Piovese

È ormai innegabile l'evidenza dei cambiamenti climatici in atto, che per il mondo agricolo sono causa di problematiche gravissime. In particolare nell'area del Piovese, dove gravitano 2.500 aziende agricole, la produzione di ortaggi e frutta è a rischio e, quasi per vendicativo dileggio della natura, le cause che condizionano lo stato dei terreni sono opposte.

Il prolungato periodo di siccità ha letteralmente prosciugato fiumi, canali e fossi rendendo i terreni sempre più aridi e il calo delle temperature, in concomitanza con le precipitazioni dell'ultima settimana, dove oltre alla pioggia sono ricomparse diffuse neviccate in quota, influisce negativamente sulle fasi germinative. Quanto è germogliato prematuramente per colpa di temperature più alte della media stagionale, ora rischia di morire per colpa di improvvise gelate notturne, o per acquazzoni più simili a piogge monsoniche che a temporali primaverili di un clima temperato.



È una dura prova per i consorzi di bonifica, che devono occuparsi di ricaricare le falde, sostenere il territorio da un punto di vista idrogeologico, garantire la manutenzione dei fossi.

L'assenza di neve durante l'inverno ha fatto sì che fiumi come Po, Adige e Brenta siano ai minimi storici: «La situazione è allarmante – dichiara il presidente di Cia-Agricoltori italiani di Padova,



Servono interventi urgenti per il clima

Roberto Betto – Le falde si sono abbassate anche di 3 metri, i bacini idroelettrici sono praticamente privi di acqua, e sono necessarie infrastrutture idrauliche che mettano in sicurezza il territorio e, al contempo, diano la possibilità alle nostre aziende agricole di salvaguardare le proprie produzioni».

Per questo la Cia di Padova chiede al consorzio di bonifica Bacchiglione interventi mirati alla salvaguardia del territorio individuando un nuovo modello di gestione dell'acqua. Il sistema irriguo deve essere calibrato e soggetto a un'attenta attività di manutenzione, per riuscire a far defluire l'acqua nei momenti di siccità, e trattenerla nel caso di improvvise bombe d'acqua. «Nel Piovese – dichiara la presidente di zona Cia Piove di Sacco, Paola Franceschin – il terreno è particolarmente permeabile e servono interventi agronomici che aumentino la sostanza organica perché sia più capace di trattenere l'acqua che arriva».



È STATO PRESENTATO IN CONSIGLIO COMUNALE

Un Piano delle Acque per Oderzo

Tiene conto dei cambiamenti climatici il piano delle Acque che è stato presentato al consiglio comunale. Gli adeguamenti degli scarichi e della rete di fognatura devono tener conto di quegli acquazzoni improvvisi che scaricano eccezionali quantità di pioggia, tali da mettere in crisi la rete di smaltimenti. I modelli idraulici elaborati dal progettista ingegner Andrea De Goetzen simulano come si comportano le condotte della rete di fognatura bianca quando si verificano questi eventi improvvisi con piogge torrenziali. Eventi che diverse volte nel recente passato hanno messo in crisi ad esempio via Garibaldi, con allagamenti importanti. Oppure via Boarie, altre zone a Fratta e San Vincenzo. «Le criticità - ha spiegato il progettista - sono state espresse anche sulla base

di una raccolta di segnalazioni arrivate in municipio, verificate poi con i modelli idraulici».

«Attendevo questo piano da 15 anni - è stato il commento della sindaca Maria Scardellato -. Avevo cominciato a parlarne ancora nel 2003, quand'ero assessore».

Diverse le zone critiche che sono state individuate, fra tutte quella ad ovest di via Verdi, che ricomprende pure via Boarie, e quella a sud del quartiere Brandolini e via Garibaldi. Dopo una serie di accurati rilievi, e la sindaca ringrazia per la collaborazione i Consorzi di Bonifica Piave e Basso Piave nonché Piave Servizi srl, i progettisti sono passati alla fase delle proposte.

Per via Boarie la soluzione potrebbe stare nel ricavare una piccola area di laminazione nella zona verde della

ditta Tonon. Da qui l'acqua raccolta dovrebbe essere convogliata, attraverso un canale di gronda, fino al grande bacino di laminazione ricavato vicino all'idrovora di Fratta. Un bacino che, secondo il progettista, avrebbe bisogno di essere aumentato. Per via Parise la soluzione è il potenziamento dell'attuale condotta fognaria anche per risolvere i problemi che ci sono in via Battisti.

«Nella zona sud del Brandolini - ha proseguito il tecnico - ci sono delle situazioni molto critiche, con condotte che addirittura passano sotto le case. Proponiamo il raddoppio della condotta lungo via Martiri della Libertà, passando sotto la strada Postumia per arrivare al bacino di laminazione in fregio al canale Piavon. Proponiamo inoltre lo sfonda-

Lo strumento individua le zone critiche dal punto di vista idraulico, tenendo conto dei cambiamenti climatici ed indicando misure ed interventi necessari

mento del Navisego nel tratto tra via Sgarbariol e la ferrovia».

Molte e puntuali le soluzioni individuate. Adesso diventa fondamentale reperire i fondi per attuarle.

«È evidente l'importanza di questo strumento - è stato il commento della sindaca Scardellato -. Adesso, quando si andrà ad edificare, si saprà subito quali sono le opere idrauliche da eseguire. Per le perequazioni abbiamo subito chiaro cosa richiedere. In passato non è stato fatto molto, non è più possibile attendere».

La speranza infine è che vengano emessi bandi anche per la difesa del suolo, ai quali poter partecipare. Perché questi interventi, anche se sono invisibili (non sono come una nuova scuola o una rotatoria) sono essenziali per la qualità del territorio e della vita.

Annalisa Fregonese



Piave del Monticano in centro a Oderzo



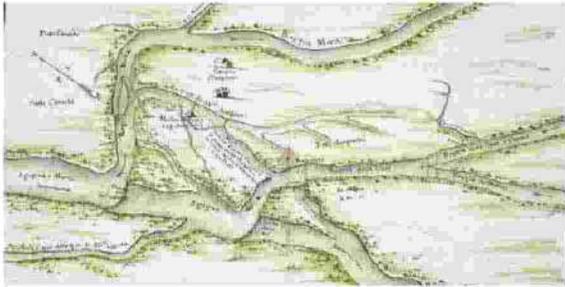
AL CASTELLO Da maggio Mappe e documenti L'omaggio di Novara

Anche Novara renderà omaggio a Leonardo. Il Castello accoglierà una mostra dedicata alla rete dei canali irrigui. Ecco "Leonardo 'Maestro d'acque'". Tracce del genio nelle vie d'acqua nel territorio no-

varese" proposta dall'Associazione Irrigazione Est Sesia in collaborazione con la Fondazione Il Castello. L'evento, in programma dal 22 maggio al 2 giugno, vuole celebrare il 500° anniversario della morte di Leonardo da Vinci rintracciando, attraverso antiche mappe e documenti provenienti dall'Archivio Storico delle Acque e delle Terre Irrigue, i segni e le suggestioni legate al Genio vinciano che ha collabo-

rato alla realizzazione di un sistema idraulico ancora moderno. Studi e ideazioni rinascimentali in tema di acque scandiranno un percorso di lettura del territorio ricco di spunti e di curiosità. Faranno da cornice all'esposizione alcune macchine di Leonardo, modelli in legno conservati nell'Ecomuseo del Mulino di Mora Bassa a Vigevano.

• e.gr.



Sant'Andrea e San Bartolo difesi da un nuovo canale dal pericolo esondazioni

Consorzio di Bonifica e Comune contano di ultimare l'intervento entro l'anno in corso

SANTARCANGELO

Lunedì scorso il Consorzio di Bonifica della Romagna e il Comune di Santarcangelo, hanno ufficialmente consegnato i lavori per la realizzazione del nuovo canale scolmatore del Rio Roveto, a protezione dell'abitato di Sant'Agata/San Bartolo, negli ultimi anni spesso minacciato dalle e-

sondazioni del canale. Il Consorzio di Bonifica, che gestisce il canale e ne cura la manutenzione, e il Comune di Santarcangelo hanno individuato una soluzione progettuale risolutiva per la messa in sicurezza del bacino idraulico: verrà realizzato un nuovo canale a cielo aperto, lungo circa 800 metri e largo dai cinque ai sei metri in sommità, per scolmare le piene del Rio Roveto e del fosso interpodereale. Il progetto prevede inoltre la costruzione di un nuovo ponte in corrispondenza di via San Bartolo e di alcuni ponticelli interpoderali per dare con-

tinuità alle proprietà agricole attraversate. L'intervento, del valore complessivo di 219mila euro, è finanziato dal Consorzio di Bonifica della Romagna e dal Comune di Santarcangelo che hanno stipulato una apposita convenzione per disciplinare sia le procedure che le quote di finanziamento.

«Sono molto soddisfatto per la celere partenza dei lavori, resa possibile grazie all'impegno dell'Amministrazione e dell'Area tecnica del Consorzio – dice il presidente del Consorzio Bonifica Romagna Roberto Brolli –. Ringrazio vivamente il Comune e i suoi uffici tecnici per la collaborazione e il loro fondamentale contributo per la buona riuscita del progetto».

I lavori avranno una durata prevista di circa nove mesi, con intenzione di chiusura del cantiere, salvo imprevisti, entro il 2019.



CONSORZI DI BONIFICA

Dopo l'emergenza siccità

Sorella acqua,
benedetti consorzi

Nell'inverno più caldo e meno piovoso del terzo millennio per la Pianura Padana, con soli tre giorni di precipitazioni, la siccità ha messo a nudo tutta la fragilità della terra. Senza "sorella acqua", come la chiamava San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia, si è rischiato un grave danno per l'agricoltura. E nemmeno gli oltre 5.500 chilometri di canali che solcano la provincia di Mantova (a servizio di quasi 260mila ettari) avrebbero potuto essere risolutivi, se non fosse scesa dal cielo provvidenziale pioggia.

L'acqua è un bene preziosissimo e chi la gestisce - i consorzi di bonifica - lo sa molto bene. Anche perché, molto spesso lavorano in emergenza e, nei momenti di maggiore bisogno, non è infrequente che si sollevino polveroni - è il caso di dirlo - perché ancora c'è chi non ha ben chiaro quello che dispone la legge: l'uso agricolo delle risorse idriche viene immediatamente dopo quello umano.

Gianluigi Zani, presidente del consorzio di bonifica Garda Chiese, ci tiene a porre l'accento su un verbo: "Utilizzare, perché è quello che fanno gli agricoltori. Sono molto attenti a non sprecare quella che sanno bene essere una risorsa preziosa per il territorio, l'ambiente, il paesaggio e le colture". Un utilizzo, peraltro, "finalizzato a creare cibo".

Verrebbe da citare anche la parola "cultura", se è vero che è in corso un progetto per valorizzare le bonifiche - sistemi pluricentenari a governo e difesa idraulica del territorio - come patrimonio dell'Unesco tra impianti storico-architettonici di bonifica e irrigazione, musei ed ecomusei del territorio, navigli e canali, fontanili, oasi e marcite.

E non c'è dubbio che in particolare in alcuni impianti di sollevamento delle acque si respira davvero la storia. Anche in territorio mantovano.

Non manca la spinta all'innovazione, come ad esempio il progetto Irriframe fortemente voluto dall'Anbi, che ha coinvolto il consorzio Terre dei Gonzaga.

"Attraverso una app siamo in grado di monitorare lo stato vegetativo delle colture in campo, il loro fabbisogno idrico, i fattori climatici, ma anche la tessitura del terreno", spiega Ada Giorgi, presidente del consorzio Terre dei

Gonzaga, che opera nel Basso mantovano. In pratica, spiega Anbi, con Irriframe si riduce del 25% l'uso dell'acqua.

Importantissimo, però, è far conoscere l'attività consortile, molto spesso poco conosciuta. Dall'11 al 19 maggio prossimi, come consuetudine nel mese di maggio, si celebrerà a livello nazionale la "Settimana della Bonifica", con visite guidate agli impianti. "Tre anni fa venne il vescovo di Cremona a celebrare messa nell'impianto di San Matteo delle Chiaviche e ogni anno ospitiamo circa 500 persone, che così possono vedere da vicino come funziona e quali sono le strutture del consorzio", racconta Guglielmo Belletti, presidente del consorzio Navarolo, al confine fra le province di Mantova e Cremona.

In una situazione di fluidità estrema e di cambiamenti climatici in atto, quello dei consorzi di bonifica è un compito in costante equilibrio sul filo appunto della bonifica e scolo delle acque (senza la regimazione idraulica, le cui basi vennero fissate nel XII secolo da Alberto Pitentino, la stessa città di Mantova sarebbe finita sott'acqua migliaia di volte nel corso dei secoli) e dell'irrigazione per dare acqua e produrre cibo,

In provincia di Mantova oltre 5.500 chilometri di canali, a servizio di quasi 260mila ettari

Dall'11 al 19 maggio prossimi si celebrerà a livello nazionale la "Settimana della Bonifica"

rendendo rigoglioso e ospitale il paesaggio. Non possiamo, ad esempio, dimenticare che le colline Moreniche hanno registrato una vera e propria svolta in ambito paesaggistico, ambientale, agricolo e persino turistico grazie all'attività dei consorzi di bonifica, che hanno letteralmente "spinto" l'acqua in zone prima a scarsa vocazione agricola.

E non è sempre facile, anzi. "Nel nostro consorzio la parte più impegnativa è legata alla gestione dell'irrigazione a scorrimento nella zona ex Fossa di Pozzolo - commenta Claudio Crovetto, vicepresidente del consorzio Territori del Mincio -. Ci sono dei turni di irrigazione diurni e notturni con tempi rigidi per alzare la paratoie delle canalette: non sempre tutto ciò è facile da gestire, ma riusciamo comunque a garantire il servizio e il feedback positivo degli agricoltori verso il consorzio è la più grande soddisfazione".

L'importante è continuare ad investire. E i consorzi, grazie anche al sostegno pubblico, lo fanno. Complessivamente, il territorio di Mantova ha in progettazione interventi di rinnovo, rigenerazione, ristrutturazione per quasi 80 milioni di euro.

Sono molti gli interventi pianificati, come ad esempio - fra gli altri - quello per ridurre la dispersione idrica nel canale Virgilio (consorzio Garda Chiese), per la realizzazione di una controchiavica a Moglia di Sermide (in co-progettazione Terre dei Gonzaga e Garda Chiese), per la delocalizzazione dell'impianto idrovoro di Revere. Ma anche opere manutentive e di ripristino per ritornare alle condizioni pre-terremoto del 2012 (Terre dei Gonzaga), rifacimenti spondali nel tratto Angeli-Cerese per ridurre le perdite d'acqua (consorzio Territori del Mincio), il rifacimento del canale principale del consorzio Navarolo (canale Calvatone) e la ristrutturazione dell'impianto idrovoro di San Matteo delle Chiaviche (Navarolo).

Benedetti consorzi. È il caso di rendere grazie.

I CONSORZI IN CIFRE

**TERRE DEI GONZAGA**

Presidente: **Ada Giorgi**
 Direttore: **Raffaele Monica**
 Canali irrigui e di bonifica: **1.000 km**
 Comprensorio di irrigazione
 e bonifica: **55.000 ettari**
 Dipendenti e collaboratori: **47**
 Piano investimenti: **53 mln di euro**

**GARDA CHIESE**

Presidente: **Gianluigi Zani**
 Direttore: **Giuseppe Magotti**
 Canali irrigui e di bonifica: **2.500 km**
 Comprensorio di irrigazione
 e bonifica: **76.000 ettari**
 Dipendenti e collaboratori: **90**
 Piano investimenti: **11 mln di euro**

**NAVAROLO AGRO
CREMONESE MANTOVANO**

Presidente: **Guglielmo Belletti**
 Direttore: **Marco Ferraresi**
 Canali irrigui e di bonifica: **350 km**
 Comprensorio di irrigazione
 e bonifica: **49.000 ettari**
 Dipendenti e collaboratori: **54**
 Piano investimenti: **10 mln di euro**

**TERRITORI DEL MINCIO**

Presidente: **Elide Stancari**
 Vicepresidente: **Claudio Crovetto**
 Direttore: **Massimo Galli**
 Canali irrigui e di bonifica: **1.900 km**
 Comprensorio di irrigazione
 e bonifica: **78.000 ettari**
 Dipendenti e collaboratori: **81**
 Piano investimenti: **4 mln di euro**

Dolce, salata, potabile. I diversi volti dell'oro blu

L'Onu ha previsto che l'accesso alle risorse idriche e il loro controllo potranno essere una tra le cause delle guerre di questo secolo. Il 71% della superficie terrestre – riporta l'enciclopedia Treccani nel saggio di Giorgio Cancelliere – è coperto da acqua, di cui il 97% è salata, il rimanente 3% è acqua dolce proveniente da ghiacciai e nevi perenni (68,9%), falde sotterranee (29,9%) e acque superficiali (1,2%); solo l'1% è acqua accessibile per uso umano.

Attualmente – riporta Cancelliere – 1,2 miliardi di persone non hanno accesso ad acqua potabile, mentre 2 miliardi di persone soffrono di carenze sanitarie a causa della scarsità e della cattiva qualità dell'acqua. Secondo stime, più di 13.000 persone muoiono ogni giorno per l'insorgere di malattie legate alla mancanza d'acqua oppure all'utilizzo di acque inquinate.

Si stima che nel 2025 saranno circa 3 miliardi le persone a rischio, principalmente nelle aree subsahariane (dove dall'attuale 30% di popolazione senza accesso all'acqua si passerà all'80%), nel Medio Oriente e nell'Africa settentrionale (con una riduzione del 25% di persone che avranno accesso all'acqua), in Cina e India (in particolare nelle aree urbane).

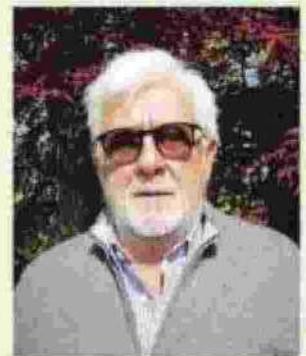
È dunque quanto mai attuale la definizione di oro blu, in riferimento all'acqua, sottolinea Cancelliere. E non solo lui. Nell'enciclica Laudato si', Papa Francesco parla di diritto all'accesso all'acqua potabile.

Massimo Lorenzi: la sfida è con l'uso turistico

Una delle grandi sfide che riguarda l'area del Garda e che dunque investe anche parte del territorio mantovano è coniugare le esigenze dell'uso agricolo con quello turistico. Non sempre è facile". Parola di Massimo Lorenzi, presidente del consorzio di secondo grado Mincio, che abbraccia i Territori del Mincio e il Garda Chiese e che da poco meno di un anno gestisce la diga di Salionze.

"Lavoriamo intensamente tutto l'anno con una gestione molto oculata e quest'anno, anche nelle fasi più critiche della siccità, il Lago di Garda non è mai andato in stress – afferma Lorenzi -. Naturalmente, rispetto ad altre realtà, abbiamo la fortuna di avere un bacino idrico maggiore rispetto agli altri laghi".

In alcuni casi, appunto, è complesso bilanciare l'uso agricolo con le necessità del turismo. "L'acqua è un bene prezioso, va centellinata e gli agricoltori e i consorzi di bonifica lo sanno fare con maestria – raccomanda Lorenzi – senza dimenticare che il bacino del Garda ospita ogni anno 26 milioni di turisti, più di Sicilia e Sardegna insieme".





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

DOPO LA SOPPRESSIONE DELLE PROVINCE, IN TEMA DI DISSESTO IDROGEOLOGICO SIAMO RIMASTI GLI UNICI INTERLOCUTORI TRA IL CITTADINO E LA REGIONE

L'intervista al Presidente ANBI FRANCESCO VINCENZI

Gli agricoltori valorizzano l'acqua

L'acqua è sempre più un fattore determinante, è una straordinaria opportunità per la valorizzazione di ambiente, territorio, biodiversità e agroalimentare italiano. Come consorzi di bonifica, come agricoltori e come cittadini tutti dobbiamo comportarci per proteggere l'acqua, migliorarne l'uso e l'efficienza. Con un'avvertenza: l'agricoltura l'acqua la usa, non la spreca".

Messaggio chiaro quello di Francesco Vincenzi, 41 anni, presidente dell'Anbi, l'Associazione nazionale delle bonifiche italiane.

Presidente Vincenzi, qual è lo stato di salute delle bonifiche italiane?

"Non vorrei essere frainteso, ma il Paese è diviso in due. Dove le politiche regionali permettono agli enti di procedere in termini di autogoverno e autofinanziamento

ci troviamo di fronte a consorzi di bonifica che operano in maniera eccellente e sono esempi virtuosi di sussidiarietà del territorio. Penso alle realtà della Lombardia, del Veneto, del Friuli Venezia Giulia, dell'Emilia-Romagna, ma anche i consorzi del Gargano e della Capitanata, in Puglia. In altri contesti, purtroppo, non è così. È evidente, però, un aspetto".

Quale?

"Dopo la soppressione delle Province, in tema di dissesto idrogeologico siamo rimasti gli unici interlocutori tra il cittadino e la Regione".

Qual è il ruolo dei consorzi di bonifica nel contrasto ai cambiamenti climatici?

"Credo che sia più che mai evidente. Il tema dei cambiamenti climatici è attuale e i consorzi di bonifica affrontano il problema in modo integrale, esprimendo un esempio virtuoso di gestione privata delle risorse pubbliche per la sicurezza idraulica di vaste aree, per la bonifica e l'irrigazione dei territori. Siamo un esempio di fiscalità che ritorna concretamente e positivamente sui territori".

Come vede la proposta di Coldiretti di utilizzare le cave per stivare l'acqua?

"La sfida del futuro è l'uso efficiente del-

la risorsa acqua, migliorando l'efficienza delle strutture irrigue, soddisfare le esigenze dell'agricoltura e trattenere le risorse idriche per un loro uso completo e ottimale. L'utilizzo delle cave e degli invasi può essere una risposta per la gestione dell'acqua secondo le esigenze dell'agricoltura. Per fare ciò serve un processo innovativo sul piano legislativo".

Che cosa risponde a chi nega la priorità dell'uso dell'acqua in agricoltura dopo l'uso umano?

"Rispondo che è una battaglia antistorica. Oggi l'utilizzo dell'acqua in agricoltura è

un modello virtuoso di sostenibilità ambientale, perché noi agricoltori contribuiamo a creare ambiente e bellezza dei territori, salvaguardando la biodiversità e provvedendo al rimpinguamento delle falde. Fra l'altro l'agricoltura preleva acqua in

condizioni peggiori rispetto a come la restituisce al termine di ciclo di impiego agricolo. La valorizzazione delle risorse idriche nel contesto agricolo, pensiamo alle risaie della Lombardia, del Veneto e del Piemonte, rallenta il deflusso dell'acqua verso il mare, contrastando la risalita del cuneo salino, responsabile della desertificazione dei suoli".

A proposito di suoli, lei ha parlato recentemente anche di salvaguardia agronomica dei terreni come strumento di aiuto ai consorzi di bonifica.

"Sì. Un terreno ricco di sostanza organica drena meglio l'acqua, aumentando la sicurezza idrogeologica; per questo, l'utilizzo dei fertilizzanti naturali, di cui il Mantovano è ricco, è una scelta virtuosa non solo in termini di qualità e biodiversità, ma come importante tassello per incrementare la resilienza del territorio alle conseguenze dei cambiamenti climatici. Un tema, come vede, che ritorna. Dobbiamo superare in Italia la cultura dell'emergenza, che costa mediamente sette miliardi all'anno in ristoro dei danni".

Se non fosse acqua che circola grazie all'utenza irrigua che viene pagata dagli agricoltori, sarebbero altri a pagare,



Fondi Ue, banditi 15 programmi di intervento

Agricoltura, 146 milioni per le aziende siciliane

Antonio Giordano

PALERMO

Quindici bandi per mettere a disposizione degli imprenditori agricoli siciliani quasi 146 milioni di euro nell'ambito del Psr 2014/2020. Undici gli avvisi che saranno pubblicati entro fine mese, gli altri a maggio. Le misure sono state presentate dal presidente della Regione Nello Musumeci, nel corso di un incontro al quale hanno partecipato l'assessore all'agricoltura Edy Bandiera e i dirigenti generali dei dipartimenti Carmelo Frittitta e Mario Candore. «In questi mesi, subito dopo l'approvazione della Legge di stabilità e del Bilancio abbiamo lavorato per mettere insieme iniziative varie a favore del settore agricolo. E quella che presentiamo oggi è una di queste. Con orgoglio - ha spiegato Musumeci illustrando i bandi - posso dire che la Sicilia è tra le prime Regioni d'Italia per la spesa relativa al Psr, con 628 milioni di euro già certificati, pari al 28 per cento del programma».

I bandi stanziavano fondi per gli investimenti nelle aziende agricole (40 milioni); 35 milioni per l'agricoltura biologica; 22 milioni per la viabilità rurale; 12,5 milioni di euro per le zone svantaggiate montane e le isole minori (due bandi); 9 milioni di euro

per il contenimento della erosione; 6,5 milioni di euro per il ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua; 5 milioni di euro per gli investimenti non produttivi in aziende agricole; 5 milioni di euro per il sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici; 3,5 milioni per la conservazione delle risorse genetiche vegetali; 2,5 milioni di euro per la preservazione della biodiversità; 2,2 milioni di euro per la diversificazione delle attività agricole; 1,5 milioni di euro per la conservazione della biodiversità (risorse genetiche in agricoltura); un milione per sostegno a scambi interaziendali; duecentomila euro per il mantenimento dei campi degli agricoltori custodi.

Non sono le uniche notizie per il mondo agricolo: il governatore ha sottolineato l'istituzione, dopo un confronto con le organizzazioni di categoria, di alcuni tavoli di filiera: zootecnica, agrumicoltura e ortofrutta. Musumeci ha anticipato anche che a maggio verrà presentato all'Ars il disegno di legge di riforma dei Consorzi di bonifica, con l'obiettivo di riconsegnarne agli agricoltori la dirigenza e la gestione. «Abbiamo dato», ha evidenziato l'assessore Bandiera, «uno slancio all'attuazione del programma. I bandi che saranno pubblicati sono frutto di un'attenta



Edy Bandiera. Assessore regionale all'Agricoltura

concertazione con il territorio e mirano a rendere le nostre aziende più innovative e di qualità». Soddisfazione viene espressa anche dalle associazioni di categoria. «Apprezziamo finalmente l'arrivo, anche se in ritardo, di bandi tanto attesi che abbiamo for-

temente sollecitato», dice Rosa Giovanna Castagna, presidente CIA Sicilia, «inoltre, attendiamo la riforma dei Consorzi di bonifica - conclude - affinché la loro dirigenza e la gestione vengano date agli agricoltori, però liberi da debiti pregressi». (*AGIO*)



AGRICOLTURA

Consorzio di bonifica assume per la sistemazione dei canali

► PRATOLA PELIGNA

La pioggia di questi giorni ha concesso una lieve tregua alla siccità che sta "mordendo" le coltivazioni della Valle Peligna e del circondario, ma dal Consorzio di bonifica Aterno Sagittario continuano le attività di bonifica dei canali per anticipare la stagione irrigua. I lavori predisposti dall'ente che ha sede a Pratola Peligna e anovera, oltre alla Valle Peligna, la zona delle terre del Tirino, parte dell'Alto Sangro, e la Valle Subequana fino alla zona dell'Altopiano di Navelli, hanno portato all'assunzione di 18 lavoratori a tempo determinato, più altri 9 per la manutenzione dei canali. «Stiamo lavorando a pieno regime», ha detto il presidente **Salvatore Zavarella**, «per portare a termine tutte le attività di sistemazione dei canali, nonché il riempimento e la messa in pressione delle condotte, attività necessarie, propedeutiche

che e funzionali a garantire la disponibilità e l'approvvigionamento dell'acqua per la prossima stagione». Un lavoro che sta interessando chilometri di canali irrigui, ora pronti per la stagione alle porte. Attività che stanno andando avanti anche con un accordo con l'Istituto zooprofilattico di Teramo per dare continuità al cosiddetto piano di autocontrollo. Quest'ultimo, rappresenta una innovazione che consente all'ente di bonifica di valutare la presenza della salmonella o evitare altre che acque contenenti degli elementi inquinanti possano finire ad irrigare i campi. Un'accortezza che sarà utile per garantire la tutela della salute umana. «Abbiamo attivato continui controlli nei punti strategici dei corsi d'acqua», conclude Zavarella, «anche grazie alla collaborazione con i tecnici dello Zooprofilattico».

(f.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riqualificazione della risorgiva il piano del consorzio Brenta

CITTADELLA

Consorzio di bonifica Brenta e tutela del territorio e delle risorse acquifere: l'altro giorno a Gazzo inaugurazione post lavori di riqualificazione della risorgiva Fontanon del Diavolo, con la creazione di un percorso naturalistico.

Sulla stessa scia si colloca l'intervento consortile effettuato a Bressanvido (Vicenza), con i lavori sulla risorgiva Lirosa, finanziati dalla Regione. Il taglio del nastro avverrà domani alle 13, alla presenza del presidente Luca Zaia, dell'assessore regionale all'Agricoltura Giuseppe Pan, del sindaco Giuseppe Leopoldo Bortolan e del presidente Sonza.

I lavori che sono stati effettuati in via San Benedetto sono stati al centro dell'attenzione per il problema della siccità e le relative azioni di contrasto. Ambito, questo, nel quale il Consorzio è impegnato da tempo, a cominciare dalla richiesta di un secondo vaso oltre a quello del Corlo.

In materia di gestione dei canali, è stato recentemente appaltato l'intervento di sistemazione del rio Chioro, a Cittadella in località Facca, finanziato grazie ad un accordo tra il ministero dell'Ambiente e la Regione. Imminente l'inizio dei lavori.

M.C.



Una pioggia di soldi per l'agricoltura

TAGLIO DI PO

La presentazione delle tre schede intervento dell'Area Interna Contratto di Foce con riferimenti ai tre bandi regionali del Psr per un milione e 700 mila euro avvenuta nella sala convegni del Consorzio di Bonifica Delta del Po ha suscitato molto interesse negli operatori agricoli dei sette comuni che fanno parte dell'Area interna con a fianco sindaci o assessori di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po.

Il referente, Franco Vitale ha salutato i numerosi presenti e

relatori sono stati Jacopo Testoni, responsabile della Posizione organizzativa diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole; Alberto Andriolo, direttore dell'Unità operativa competitività imprese agricole e Franco Contarin direttore Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 oltre a dirigenti di Avepa che hanno dato la disponibilità degli uffici per predisporre la domanda da presentare al fine di ottenere i finanziamenti previsti.

IL CONFRONTO

Nella discussione è intervenuto Stefano Fracasso, direttore

del Gal Polesine Delta del Po ha bandi che interessano l'agricoltura ma che scadranno dopo quelli dell'Area Interna a giugno. Silvio Parizzi, direttore provinciale della Coldiretti, dopo aver dato la paternità al Consorzio di Bonifica Delta del Po dell'Area Interna, si è soffermato sulla bontà dei progetti. «Siamo verso la firma del Piano di sviluppo rurale - ha poi aggiunto Massimo Chiarelli, direttore di Confagricoltura provinciale - e vengono messe a disposizione tante risorse per l'agricoltura. Con il Gal ci siamo messi d'accordo per non aver la sovrapposizione delle scadenze. Grazie al direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po nonché componente del coordinamento tecnico dell'Area Interna, Giancarlo Mantovani, della sua collaboratrice Laura Mosca e il direttore Contarin per il risultato ottenuto».

Il direttore Mantovani ha ringraziato i relatori «venuti a illustrare dei bandi importanti per lo sviluppo della diversificazione delle imprese agricole a favore di filiere corte, economie circolari».

Giannino Dian



Allarme nutrie, la Provincia alza le mani: «Mogliano non aderisce al piano»

IL CASO

Allarme nutrie. Alcuni residenti hanno segnalato la presenza di numerosi castorini nello scolo demaniale chiamato Fossa Storta. Gli animaletti mettono a repentaglio la tenuta degli argini. E si stanno avvicinando anche ai giardini delle case, dove qualcuno dà loro da mangiare. Gli abitanti si sono rivolti in particolare alla Provincia e al consorzio di bonifica Acque risorgive. Speravano che i loro tecnici potessero risolvere il problema. Ma non è così.

MANCA LA CONDIVISIONE

Mogliano non ha ancora aderito al progetto di coordinamento del Sant'Artemio. Dalla Provincia in merito è arrivata una risposta netta. L'ente ha sì messo a punto un programma per lo sterminio delle nutrie nei contesti agricoli, dove di fatto è possibile sparare a vista, come prevede il piano regionale. Non può però intervenire nei centri urbani. Qui tocca ai Comuni passare

all'azione con gabbie e trappole. È per questo che la Provincia ha provato a far decollare un progetto di collaborazione tra i vari municipi.

«Ma ad oggi tra i Comuni che hanno aderito al progetto non risulta essere presente Mogliano» è il succo della lettera inviata dal dirigente del settore Protezione civile, caccia, pesca e agricoltura della Provincia. «La competenza all'interno del territorio urbanizzato appartiene a ciascun singolo Comune - specificano gli uffici provinciali - le operazioni di eradicazione possono essere svolte esclusivamente con l'utilizzo di gabbie e trappole, provvedendo successivamente allo smaltimento delle carcasse. Questa amministrazione ha proposto di avviare un progetto di collaborazione con i Comuni al fine di poter dare attuazione al piano regionale all'interno del territorio urbanizzato di questi ultimi».

LA ZONA URBANIZZATA

Per il momento, però, Mogliano non ha risposto. E così il

Sant'Artemio si chiama fuori. «Ci spiace comunicare la nostra impossibilità a procedere alla risoluzione della problematica segnalata - concludono gli uffici del settore Protezione civile, caccia, pesca e agricoltura - poiché l'ubicazione ricade in zona urbanizzata, escludendo pertanto l'utilizzo di armi da fuoco».

Oltre al riferimento al Comune, la Provincia ha colto l'occasione per lanciare un appello anche al consorzio di bonifica, che potrebbe portare avanti in modo autonomo tutte le operazioni volte ad arginare il numero di nutrie. Qualche tempo fa il Sant'Artemio si era rivolto direttamente ai sindaci per avere un aiuto nella lotta contro i castorini.

Si cercavano volontari, sì, ma anche e soprattutto contributi economici per comperare trappole e congelatori dove sistemare le carcasse prima dell'inceneritore. Non cose faraoniche: poche migliaia di euro per i Comuni più grandi. Ma per il momento non è bastato.

Ma.Fa.



IN AUMENTO Contro le nutrie c'è un piano di contenimento tra Comuni



SICCITÀ E IRRIGAZIONE

Appello Cia: «Sì al piano Democrito La falda si è ridotta e va ricaricata»

Incontro a Piazzola sul Brenta con il consorzio Brenta sui dati dell'Università di Padova «Bacini di contenimento per dare risposta al fabbisogno»

PIAZZOLA SUL BRENTA. In cinquant'anni la superficie di irrigazione è passata da 288.000 ettari, agli attuali 242 mila: «Oggi, la falda acquifera si è ridotta di oltre 15 metri rispetto a 10 anni fa e necessita di essere rimpinguata. Il Consorzio di Bonifica Brenta sta predisponendo oltre 10 ettari di superficie per l'infiltrazione di acqua nella falda, la Regione proceda con il progetto Democrito».

L'appello arriva dalla Cia di Padova: «In Veneto, la rete di bonifica è costituita da 17.800 km di canali, oltre 5 mila manufatti e 389 impianti idrovori: un sistema imponente, che necessita di continue manutenzioni e nuovi interventi, per rispondere alle esigenze di irrigazione e trattenimento d'acqua, che derivano dai cambiamenti climatici sotto gli occhi di tutti, a partire dalla siccità, che colpisce direttamente le aziende agricole», dice il presidente di Cia Padova, Roberto Betto, «Il tema della risorsa idrica è fondamentale per l'intero territorio: se aumentano i costi per l'irrigazione per gli im-

prenditori agricoli, questi ultimi faticano a proseguire nella coltivazione della terra e, a sua volta, cambiano il paesaggio e l'ambiente».

I luoghi attraversati dal fiume Brenta, in particolare, necessitano di interventi concreti da parte di tutti gli enti interessati alla tutela della risorsa idrica.

Va in questa direzione l'incontro organizzato da Cia, Consorzio di Bonifica Brenta, Università di Padova e Veneto Agricoltura, svoltosi a Piazzola sul Brenta con la partecipazione di numerosi agricoltori e cittadini residenti nell'Alta Padovana.

Proprio l'ateneo patavino

ha rilevato una riduzione preoccupante delle superfici di irrigazione: «Questo porta ad una conseguente riduzione anche delle produzioni agricole», sottolinea Betto, «I cambiamenti climatici stanno determinando un aumento della necessità di irrigare, ma le aziende non sono più in grado di farsi carico di costi ulteriori. Da una parte si devono realizzare i bacini di contenimento in montagna, come il serbatoio del Vanoi, di cui si parla da 30 anni e che, con un costo di 150 milioni, darebbe la risposta alla necessità d'acqua in tutto il bacino del Brenta».

Silvia Bergamin



Una pompa irrigua del consorzio di bonifica Brenta



Dal 25 al 28 aprile una mostra con reperti, modellini e testimonianze legate all'occupazione tedesca del 1944

Castello, i difficili giorni del fronte rivivono nel mulino Scodellino

Giacomo Casadei

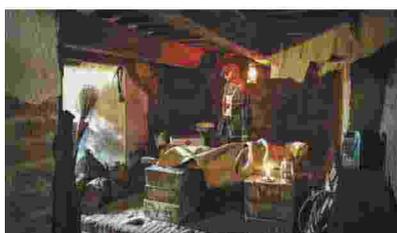
«La guerra è un fallimento politico che lascia ferite laceranti. Il solo modo per evitarla è una miscela di pace, collaborazione e inclusione che va alimentata giorno per giorno». Questo il pensiero di Rosanna Pasi, presidente dell'associazione Amici del Mulino Scodellino, nel presentare la mostra *Il Mulino nella Storia: 1944*, prima tappa di un progetto triennale. Dal 25 al 28 aprile allo storico mulino di Castel Bolognese (dalle 10 alle 20) prenderà il via una quattro giorni di racconti e ricordi di superstiti della seconda guerra mondiale, di immagini e di installazioni arricchite da oggetti dell'epoca. Quest'ultima parte di organizzazione sarà curata dall'Associazione storico-culturale Senio 1944-1945, associazione appena nata e attiva nel campo della memoria dell'ultimo conflitto, come ci spiega il 28enne faentino Marco Dalmonte. È dall'incontro dei due gruppi di volon-

tari che è nata l'idea di questo progetto, intitolato *Il Mulino nella storia: 1944, 1945, 1946*, patrocinato dalla Regione Emilia-Romagna, dall'Unione della Romagna Faentina, dal Comune di Castel Bolognese, dal Consorzio di bonifica della Romagna occidentale e dal Mulino Naldoni. L'evento si articolerà in un arco di tempo di tre anni e quest'anno sarà dedicata al fronte a Castel Bolognese nel 1944, in cui si rievocano i difficili giorni dell'occupazione tedesca e degli aspri combattimenti. Nel 2020 la mostra racconterà la liberazione di Castel Bolognese, mentre quella che si allesterà nel 2021 curerà il tema del voto alle donne.

«La passione per questo periodo storico è nata in me sin da bambino - esordisce Marco Dalmonte -. Sono cresciuto a contatto con mio padre, già collezionista di reperti bellici e in possesso di un materiale sconfinato. Nell'associazione, compresi io e mio padre, siamo in 7. Nessuno di noi è laureato in storia, ma la passione che ci guida è enorme. Siamo

molto attenti alla fedeltà della ricostruzione storica - prosegue Dalmonte - e tutti gli oggetti che recuperiamo in giro per il mondo corrispondono ai modelli in uso nella Romagna del '44 e del '45. Nulla, nelle installazioni previste al mulino Scodellino, sarà lasciato al caso». La mostra *Il Mulino nella Storia: 1944* si inserisce anche nel progetto *Mulino Didattico*. Durante l'evento, saranno infatti allestite nelle sale del mulino varie scene del passato con diorami e oggetti d'epoca, e testimonianze viventi saranno alcuni sopravvissuti alla guerra presenti per raccontare la propria storia. Sarà inoltre possibile consultare pannelli informativi e degustare pietanze legate a quel periodo storico.

«Individuare il mulino Scodellino come luogo della memoria è una scelta mirata - sottolinea Rosanna Pasi -: fino alla seconda guerra mondiale, questo luogo era un punto fondamentale di aggregazione: era vissuto da quelle generazioni ed è naturale ambientare qui queste rievocazioni».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



SANTARCANGELO LAVORI A SAN BARTOLO

Stop agli allagamenti

TEMPO di elezioni, tempo di cantieri. Ma quello che parte a giorni nella frazione di San Bartolo, a Santarcangelo, era previsto già da tempo. Si tratta del maxi intervento realizzato dal Consorzio di Bonifica della Romagna, e in parte finanziato dal Comune, per ridurre il rischio di allagamenti nella frazione attraverso la realizzazione del nuovo canale scolmatore del Rio Roveto. Sarà un canale a cielo aperto, lungo circa 800 metri e largo 6, per scolmare le piene del Rio Roveto e dei fossi vicini. Il progetto prevede anche la costruzione di un nuovo ponte in corrispondenza di via San Bartolo, nonché di altri ponti di dimensioni più piccole nei terreni agricoli privati attraversati dall'opera. Non è stato facile arrivare all'avvio dei lavori, anche perché alcuni residenti inizialmente non erano d'accordo sulla cessione bonaria dei terreni necessari per realizzare i lavori. L'intervento, del valore complessivo di 219.000 euro, è finanziato dal Consorzio di Bonifica della Romagna e dal Comune di Santarcangelo. «Siamo molto soddisfatti per essere riusciti a partire in tempi così rapidi con i lavori. Non era un traguardo scontato», sottolinea il presidente del Consorzio Roberto Brolli. Che ringrazia l'amministrazione comunale e i suoi uffici tecnici «per la collaborazione fondamentale per la buona riuscita del progetto». Il cantiere, salvo imprevisti, dovrebbe concludersi entro la fine di quest'anno.



CONSORZIO DI BONIFICA

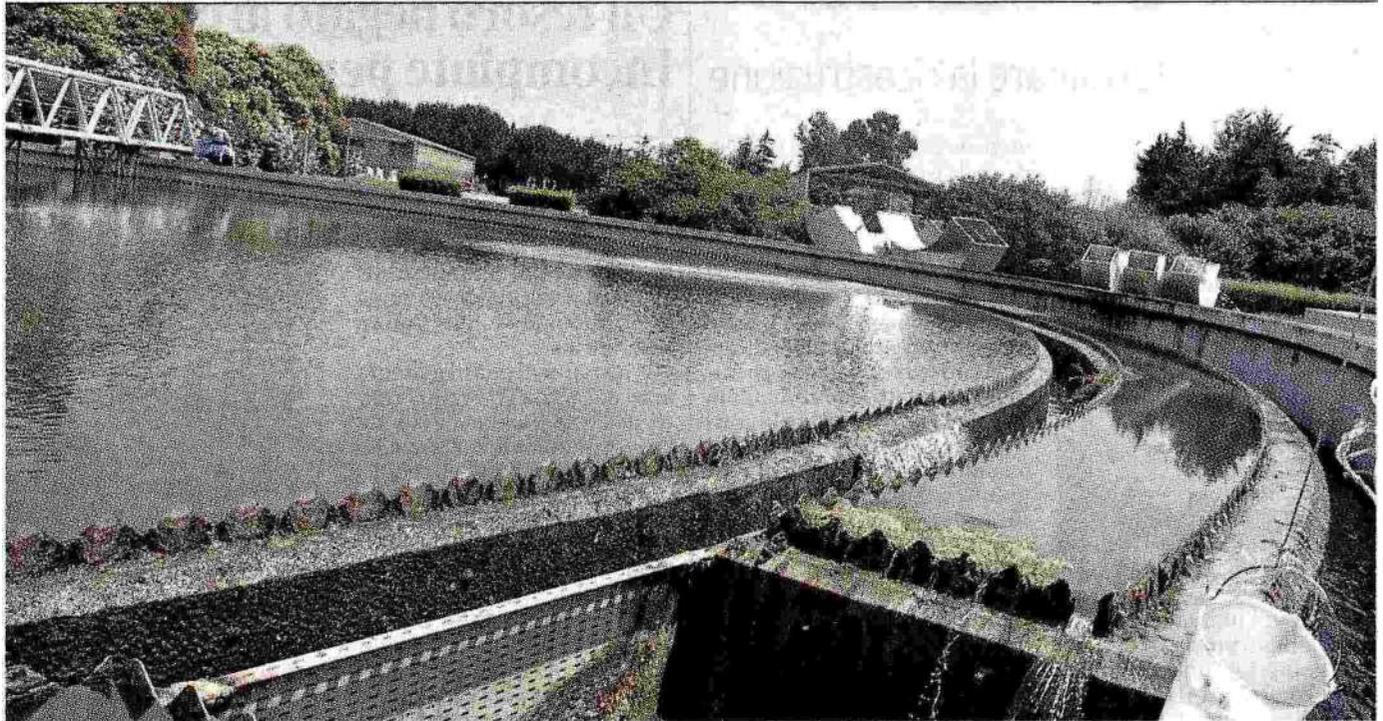
Messa in sicurezza di 800 metri di condotto

LUCCA. Prosegue l'impegno del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord per la riqualificazione e la messa in sicurezza del Pubblico Condotto lucchese, una delle arterie idrauliche più importanti e maestose del territorio: l'asse centrale, da cui si originano tutte le canalizzazioni irrigue della Lucchesia e della Piana. Partiranno a breve due nuovi cantieri, con l'obiettivo di rendere più sicuro e più bello un tratto di circa 800 metri che percorre via dell'Acquacalda fino al passaggio a livello di San Pietro

a Vico. Due lotti di lavori, per un costo totale di 300mila euro. Nel tratto interessato saranno realizzati lavori di scavo per ripulire l'alveo del fosso: un intervento importante per la sicurezza idraulica e la cura del canale. È prevista l'asportazione dei residui solidi dallo strato superficiale del terreno. E dei rifiuti, che alcuni incivili gettano nel fosso, creando problemi di sicurezza ambientale. Inoltre, saranno eseguite opere di sfalcio. «Un lavoro importante per il territorio», dice il presidente Ismaele Ridolfi. —



045680

L'INTERVENTO >> ACQUE PULITE

Il depuratore in località Varolato a Capaccio Paestum

Nuova condotta marina Stop agli scarichi a riva

Dopo i danni causati dalla mareggiata del 2018 appaltati i lavori a Capaccio
Entro un anno dal contratto è prevista pure la messa in opera delle tubature

CAPACCIO PAESTUM

E' stato aggiudicato l'appalto per i lavori di somma urgenza per il ripristino della condotta sottomarina a Capaccio Paestum che una volta ultimati favoriranno anche la qualità delle acque del mare pestano già ad oggi certificate in diversi punti come eccellenti dai riscontri dei prelievi Arpac. Interventi, finanziati dalla Regione, che dovrebbero essere conclusi nel giro di un anno a partire dalla data di stipula del contratto.

Il progetto prevede la dismissione della vecchia condotta e la messa in opera di una nuova tubatura, con scarico dei reflui tra i due ed i tre chilometri dalla costa. I lavori

di somma urgenza, a servizio del Comune di Capaccio Paestum, si sono resi necessari a seguito di una mareggiata che, nel gennaio 2018, aveva danneggiato in più punti la condotta sottomarina esistente, rendendo impossibile lo scarico in mare delle acque reflue depurate che in precedenza avveniva a circa due chilometri dalla costa. Il Comune nei mesi scorsi, al fine di accelerare l'iter, decise di anticipare l'importo necessario con propri fondi.

Sembra avviarsi quindi ad una definitiva risoluzione la questione che perdura da quasi un anno e mezzo e che causa non pochi disagi. Al momento, non essendo possibile lo scarico delle acque depura-

te in mare, a largo è stato creato un bypass che prevede lo scolo delle acque reflue depurate nel fiume Sele, attraverso alcuni canali del Consorzio di Bonifica Sinistra Sele, che poi arrivano nello specchio marino. Ad aggiudicarsi la gara è stata un'Associazione temporanea di imprese, composta da Conpat Scarl di Firenze (mandataria) e Bonifacio Srl di Roma (mandante). L'importo base d'asta previsto era pari a circa 2,7 milioni di euro, ma l'importo di aggiudicazione è stato di 2 milioni di euro circa.

Solo pochi mesi fa l'impianto di depurazione di Varolato, a servizio del Comune di Capaccio Paestum, finì sotto accusa per la dispersione in mare di migliaia di dischetti "car-

rier", che sarebbero dovuti servire per meglio depurare le acque reflue.

Dopo alcuni lavori di ripristino, l'impianto è tornato nuovamente funzionante ma quei dischetti, che tra l'altro portarono anche ad una denuncia ad opera di associazioni ambientaliste alla Procura della Repubblica di Salerno, continuano a fare danni. Il gioco delle correnti ha determinato che alcuni giungessero fin sulle coste francesi. E solo qualche settimana fa una tartaruga, ritrovata morta sul litorale di Sapri, nello stomaco aveva ben sette dischetti, probabilmente, del depuratore capaccese.

Andrea Passaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGRICOLTURA A RISCHIO

E' già allarme siccità Anticipato l'avvio delle irrigazioni

■ A pagina 19

Siccità, le aziende corrono ai ripari

Anticipata l'apertura della stagione irrigua. Sarà un'estate asciutta

C'È CHI è abituato a guardare le previsioni del tempo per pianificare la vacanza del weekend (in particolare ora che siamo in un periodo festivo) e chi, parliamo ad esempio di aziende e imprenditori, per un motivo più importante: sperare che la siccità non metta a dura prova i raccolti e il settore agricolo in generale.

I segnali per adesso non sono poi così incoraggianti, non ha piovuto molto negli ultimi mesi anche se in questi giorni un po' di acqua è scesa. Ma non basta, l'estate ormai è in arrivo e a quanto pare gli scenari destano qualche preoccupazione. Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha deciso di intervenire anticipando l'apertura del-



CREPE NEL TERRENO La siccità crea già problemi (foto d'archivio)

CONSORZIO DI BONIFICA
«Occorre organizzarsi
per non compromettere
le coltivazioni»

la stagione irrigua. Dal 25 marzo, infatti, le aziende agricole del territorio possono chiedere l'attivazione del servizio di fornitura della risorsa.

IL CONSORZIO in una nota stampa, citando dati diffusi a livello regionale, parla di 24 millimetri di pioggia caduti a marzo rispetto ai 70/80 degli anni passati. «Ma sono soprattutto i mesi estivi a impensierire: si parla di un maggio poco piovoso e di un giugno e luglio ancora più avari di acqua. È chiaro - dice l'ingegnere Lorella Marzilli, responsabile del settore irrigazione e fondi strutturali del

Consorzio - che è necessario prepararsi. Se la stagione sarà complicata, come suggeriscono le previsioni, diventa indispensabile mettere la risorsa idrica a disposizione delle aziende agricole e strutturare un servizio puntuale ed efficiente, per non compromettere il risultato di coltivazioni e raccolti».

IL SETTORE agricolo, come è noto, rappresenta una risorsa fondamentale per l'economia dei nostri territori e la Valdichiana ha tanti prodotti di eccellenza che nascono dalla terra oltre a un numero non certo trascurabile di perso-

ne che lavorano nelle campagne. Ci sarebbe chi già si è mosso, il Consorzio ha evidenziato che «decine di aziende si sono già fatte avanti per ottenere la fornitura, incoraggiate sicuramente dalle previsioni meteo tutt'altro che ottimistiche e, forse, anche dalla semplicità con cui è possibile presentare la richiesta».

LE PROCEDURE, anche per quest'anno, sono completamente informatizzate. Le domande dovranno pervenire online, attraverso la compilazione dell'apposito modulo disponibile sul portale dedicato.

L.S.

Sprechi ridotti del 40 per cento nella rete irrigua

OLBIA. È solo il primo passo: un altro, dieci volte più importante, sarà compiuto nel prossimo futuro. L'intervento inaugurato ieri, migliora già l'efficienza della rete irrigua che dal bacino del Liscia porta l'acqua nella piana tra Loiri e Arzachena. Il Consorzio di bonifica della Gallura ha terminato l'intervento di manutenzione straordinaria di una parte del canale adduttore principale, in località Pinnacula. Poco meno di due chilometri di lavoro, realizzati dall'impresa Luppù di Orgosolo in 60 giorni lavorativi e con l'utilizzo di un macchinario realizzato per l'occasione. «Con questo intervento riusciremo a ridurre le perdite del 35-40 per cento - dice il direttore Giosuè Brundu -. Abbiamo sostituito le parti ammalorate, realizzato la viabilità di servizio, i ponticelli, le recinzioni di sicurezza». Un primo passo, si diceva: perché sta per andare in appalto un secondo e ben più corposo intervento. Un appalto da 19 milioni e 470mila euro, finanziato dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti che verrà realizzato entro l'autunno di quest'anno. Con questo appalto si sistemerà un tratto di canalizzazione a monte dell'impianto di Pinnacula, per una lunghezza di 20 chilometri. E il contenimento degli sprechi sarà ancora più consistente. «Si tratta di opere fondamentali - dice il presidente del Consorzio di bonifica, Marco Marrone - per un doveroso risparmio della risorsa idrica che è un patrimonio dell'umanità».



Ridurre gli sprechi: la rete irrigua ora è più efficiente

Inaugurato un primo intervento di due chilometri
 Pronto a partire un mega appalto da quasi 20 milioni

di Roberto Petretto

▶ OLBIA

È solo il primo passo: un altro, dieci volte più importante, sarà compiuto nel prossimo futuro. L'intervento inaugurato ieri, migliora già l'efficienza della rete irrigua che dal bacino del Liscia porta l'acqua nella piana tra Loiri e Arzachena. Il Consorzio di bonifica della Gallura ha terminato l'intervento di manutenzione straordinaria di una parte del canale adduttore principale, in località Pinnacula. Poco meno di due chilometri di lavoro, realizzati dall'impresa Luppù di Orgosolo in 60 giorni lavorativi e con l'utilizzo di un macchi-

nario realizzato per l'occasione.

«Con questo intervento riusciremo a ridurre le perdite del 35-40 per cento - dice il direttore Giosuè Brundu -. Abbiamo sostituito le parti ammalorate, realizzato la viabilità di servizio, i ponticelli, le recinzioni di sicurezza».

Un primo passo, si diceva: perché sta per andare in appalto un secondo e ben più corposo intervento. Un appalto da 19 milioni e 470mila euro, finanziato dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti che verrà realizzato entro l'autunno di quest'anno. Con questo appalto si sistemerà un tratto di canalizzazione a monte dell'impianto di Pinnacula,

per una lunghezza di 20 chilometri.

E il contenimento degli sprechi sarà ancora più consistente. «Si tratta di opere fondamentali - dice il presidente del Consorzio di bonifica, Marco Marrone - per un doveroso risparmio della risorsa idrica che è un patrimonio dell'umanità. In Sardegna abbiamo il più alto numero di dighe e di acqua contenuta negli invasi. Sono opere fondamentali e dobbiamo imparare a tenerci strette le risorse che abbiamo».

Il servizio irriguo del Consorzio è articolato su due distretti, Arzachena e Olbia. La superficie servita lorda è pari a circa 6.000 ettari mentre quella at-

tezzata netta irrigabile è pari a circa 5.000 ettari.

«La principale fonte di approvvigionamento - spiegano dal Consorzio - è rappresentata dall'invaso artificiale del Liscia. Altre opere di derivazione idrica sono state realizzate dal Consorzio con finanziamenti per l'emergenza idrica sul rio Toltu, sul rio San Giovanni e sul rio Oddastru. La distribuzione dell'acqua avviene attraverso una rete di condotte in pressione che servono oltre 2000 ditte».

Il sistema di irrigazione aziendale più diffuso è quello per aspersione (88 per cento) mentre cresce l'uso della microirrigazione, ora attestata sul 12 per cento.



L'intervento inaugurato ieri in località Pinnacula



Acqua. Pronte le prime opere del Consorzio di bonifica Via agli interventi da 19,5 milioni per le aziende agricole della Gallura

Il momento, a ridosso dell'estate, è perfetto per celebrare in Gallura la battaglia contro gli sprechi dell'acqua, di cui i lavori di manutenzione al canale adduttore principale dell'impianto di Olbia, località Pinnacula, è solo il primo passo.

Ieri, il Consorzio di bonifica della Gallura ha illustrato gli interventi compiuti lungo un tratto di 1870 metri, antipasto dei lavori di manutenzione straordinaria che interesseranno l'intero canale

per 30 km e un importo di 19 milioni e mezzo di euro, interamente finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, e che verranno appaltati entro l'anno. «Intanto, ci godiamo questo primo risultato», dice il presidente del Consorzio Marco Marrone. «Gli interventi compiuti comportano un miglioramento del bipartitore di Pinnacula, che fornisce l'acqua del Liscia alle aziende agricole di Olbia Nord e Olbia Sud, fino al territorio di Loiri, in

termini di sicurezza, qualità dell'acqua e taglio degli sprechi del 35 per cento». L'elenco dei lavori è lungo e comprende la pulizia delle pareti e del fondo e il ripristino delle parti danneggiate del canale, irruvidimento e lavaggio delle superfici dello stesso, la manutenzione straordinaria dei ponticelli che collegano le aziende e delle opere elettromeccaniche e la sistemazione della viabilità di servizio.

Ilenia Giagnoni

RIPRODUZIONE RISERVATA



PIANO INVASI, FIRMATO DPCM E ASSEGNATI 260 MLN DI EURO. CENTINAIO: DIAMO RISPOSTE CONCRETE ALLE RICH

È stato firmato a palazzo Chigi il Dpcm, proposto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, di adozione del primo stralcio del Piano nazionale del settore idrico - sezione invasi e condiviso dai Ministri delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dell'Economia, dell'Ambiente, e dei Beni e delle Attività culturali, dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente e dalla Conferenza Unificata.

Al termine della prima riunione della Cabina di regia "Strategia Italia" sono stati assegnati 260 milioni di euro complessivi. In tale contesto, hanno trovato ampio spazio le istanze presentate dai Consorzi di bonifica e dagli Enti irrigui, i cui progetti hanno assorbito circa il 50% delle disponibilità complessive. Con questa ulteriore assegnazione, che fa seguito all'approvazione del primo Piano straordinario invasi, adottato in data 6 dicembre 2018 e che ha assegnato circa 150 milioni di euro ad interventi nel settore agricolo, ammontano a oltre 900 milioni di euro le risorse complessivamente destinate al settore delle infrastrutture irrigue nell'ultimo anno.

"Diamo un'ulteriore risposta alle richieste del settore agricolo" ha dichiarato il Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo Sen. Gian Marco Centinaio. "Si tratta di opere pubbliche di fondamentale importanza, nonché un significativo tassello a favore di un'agricoltura competitiva su tutti i mercati e di un territorio di qualità, che più di altri si deve attrezzare per fronteggiare i crescenti problemi di siccità e di carenza idrica causati dai cambiamenti climatici. La disponibilità di acqua è, inoltre, un elemento importante per la competitività del Made in Italy agroalimentare e per il sistema Paese." ha concluso Centinaio.

L'articolo PIANO INVASI, FIRMATO DPCM E ASSEGNATI 260 MLN DI EURO. CENTINAIO: DIAMO RISPOSTE CONCRETE ALLE RICHIESTE DEL SETTORE AGRICOLO proviene da Agricolae .



ASCENZA®

Actlet® C Plaza®

Pomodoro e ASCENZA®: un binomio vincente!



Fertilgest

È ricerca (e) marca dei fertilizzanti

2019

18

APR

Psr Sicilia, a breve bandi per 146 milioni di euro

Ben 40 milioni riguardano gli investimenti nelle aziende agricole, mentre si sbloccano gli avvisi su indennità compensative (12,5 milioni) e biologico (35 milioni)



di Mimmo Pelagalli



Annunciato anche il varo di tre tavoli di filiera: ortofrutta, agrumi e zootecnia

Fonte foto: © Wolfilser - Fotolia

Sono stati presentati ieri a Palermo dal presidente della Regione Siciliana, **Nello Musumeci**, in una conferenza stampa tenutasi a Palazzo d'Orléans, presente l'assessore all'Agricoltura, **Edy Bandiera**, **quindici bandi** per mettere a disposizione degli imprenditori agricoli siciliani quasi **146 milioni di euro**, nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Ben **undici** gli **avvisi** che saranno pubblicati **entro fine aprile**, gli altri a maggio. Tra



COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

REGISTRATI GRATIS



advertising

questi si sbloccano anche i bandi sollecitati dalla **Cia siciliana**, ovvero **indennità compensative e biologico**, che attendevano l'ok da Bruxelles. In arrivo la nuova riforma dei Consorzi di bonifica.

Musumeci: "Spesa Psr al 28%"

"Sono davvero contento - ha evidenziato Musumeci - per questa iniziativa a sostegno di una agricoltura che, in tutta Italia, vive una condizione di obiettiva difficoltà. In questi mesi, subito dopo l'approvazione della Legge di stabilità e del Bilancio abbiamo lavorato per mettere insieme iniziative varie a favore del settore agricolo. E quella che presentiamo oggi è una di queste"

"Con orgoglio - ha aggiunto il governatore - posso dire che la Sicilia è tra le prime regioni d'Italia per la spesa relativa al Psr, con 628 milioni di euro già certificati, pari al 28 per cento del Programma".

Si tratta di una cifra maggiore di 48,7 milioni rispetto a quella resa nota da Agea e riferita però al 31 dicembre 2018 - 579,3 milioni di euro - segno che nel frattempo la spesa è continuata a fluire, se pur al ritmo di circa 12 milioni al mese.

Bandiera: "Bandi per investire nell'innovazione aziendale"

"Abbiamo dato uno slancio all'attuazione del Programma - ha evidenziato l'assessore Bandiera -. I bandi che saranno pubblicati sono frutto di un'attenta concertazione con il territorio e mirano a rendere le nostre aziende più innovative e di qualità, quindi più vicine a ciò che chiede il mercato. La riedizione di alcuni bandi è stata fatta proprio guardando al reale contesto produttivo".

I bandi illustrati ieri stanziavano cifre importanti:

- 40 milioni per gli investimenti nelle aziende agricole;
- 35 milioni per l'agricoltura biologica;
- 22 milioni per la viabilità rurale;
- 12,5 milioni per le zone svantaggiate montane e le isole minori in due distinti bandi;
- 9 milioni per il contenimento dell'erosione;
- 6,5 milioni di euro per il ritiro dalla coltivazione delle superfici lungo i corsi d'acqua;
- 5 milioni per gli investimenti non produttivi in aziende agricole;
- 5 milioni per il sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi;
- 3,5 milioni per la conservazione delle risorse genetiche vegetali;
- 2,5 milioni per la preservazione della biodiversità;
- 2,2 milioni per la diversificazione delle attività agricole;
- 1,5 milioni per la conservazione della biodiversità - risorse genetiche in agricoltura;

E ancora: un milione per il sostegno agli scambi interaziendali mentre duecentomila euro vanno per il mantenimento dei campi degli agricoltori custodi.



Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni 

Cia - Confederazione Italiana Agricoltori
Regione Sicilia
Regione Siciliana
Regione Siciliana - Assessorato
agricoltura e foreste

Tavoli di filiera e Consorzi di bonifica

Il presidente Musumeci ha inoltre sottolineato l'**istituzione**, a seguito di un confronto con le organizzazioni di categoria, di alcuni **tavoli di filiera: zootecnica, agrumicoltura e ortofrutta**. Il governatore ha infine ha anticipato anche che a **maggio** verrà presentato all'**Assemblea regionale siciliana** il **disegno di legge** di riforma dei **Consorzi di bonifica**, con l'obiettivo di riconsegnarne agli agricoltori la dirigenza e la gestione. Sui Consorzi era **intervenuta recentemente la Cia Sicilia**, per via dei debiti pregressi dei consorzi, che ostacolano la ripresa della normale attività di questi enti.

La dichiarazione della presidente Cia Castagna

E non si è fatta attendere la replica della Cia Sicilia sia sul Psr che sulla vicenda consorzi di bonifica: *"Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, apprezziamo finalmente l'arrivo, anche se in ritardo, di **bandi** tanto attesi che abbiamo **fortemente sollecitato**"* dichiara la presidente **Rosa Giovanna Castagna**, riferendosi soprattutto ai **bandi annuali obbligatori, quali quello sul biologico, e le indennità compensative**. *"Inoltre, attendiamo la riforma dei Consorzi di bonifica – conclude Castagna – affinché la loro dirigenza e la gestione vengano date agli agricoltori, però liberi da debiti pregressi"*.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: AgroNotizie

Autore: Mimmo Pelagalli

Tag: AZIENDA AGRICOLA ORGANIZZAZIONI AGRICOLE POLITICA AGRICOLA
 BANDI PSR CONSORZI DI BONIFICA

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiati Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:



A.it **A&E** > Acqua



Fai la Ricerca



Vai a ANSA.it

Animali | Natura | Clima | Vivere Green | Mobilità | Rifiuti&Riciclo | Energia | [Acqua](#) | Inquinamento | Green Economy | FOTO | VIDEO

[ANSA.it](#) > [Ambiente&Energia](#) > [Acqua](#) > Firmato decreto Piano invasi, assegnati 260 milioni di euro

Firmato decreto Piano invasi, assegnati 260 milioni di euro

Centinaio, diamo risposte concrete a richieste settore agricolo



Redazione ANSA ROMA 18 aprile 2019 16:29



Scrivi alla redazione



Stampa



Il lago di Pontechianale - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRIDIRE +

E' stato firmato giovedì a Palazzo Chigi il decreto del Presidente del Consiglio (Dpcm) di adozione del primo stralcio del Piano nazionale del settore idrico: assegnati 260 milioni di euro. Lo rende noto il ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo: "Diamo risposte concrete - afferma il ministro Gian Marco Centinaio - alle richieste del settore agricolo".

Al termine della prima riunione della Cabina di regia 'Strategia Italia' sono stati assegnati 260 mln di euro complessivi. In tale contesto, hanno trovato ampio spazio le istanze presentate dai Consorzi di bonifica e dagli Enti irrigui, i cui progetti hanno assorbito circa il 50% delle disponibilità. Con questa ulteriore assegnazione, che fa seguito all'approvazione del primo Piano straordinario invasi, adottato a dicembre 2018 e che ha assegnato circa 150 milioni di euro ad interventi nel settore agricolo, ammontano a oltre 900 milioni di euro le risorse complessivamente destinate al settore delle infrastrutture irrigue nell'ultimo anno.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA



Onu, è tsunami rifiuti elettronici, prodotti 50 milioni di tonnellate l'anno

[Rifiuti e Riciclo](#)



Viaggio nelle grotte del Supramonte di Urzulei

[Natura](#)



Firmato decreto Piano invasi, assegnati 260 milioni di euro

[Acqua](#)



Un fenicottero rosa è nato al Bioparco di Roma

[Natura](#)



Tra 2 anni tutte le discariche italiane saranno piene

[Rifiuti e Riciclo](#)

PRESSRELEASE



CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni

[Pagine Si! SpA](#)



Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta

[FATTORETTO Srl](#)

18 Apr 2019

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

AMBIENTE

Acqua: firmato il Dpcm interministeriale sul Piano invasi, assegnati 260 milioni di euro

Radiocor

I progetti presentati dai Consorzi di bonifica e dagli Enti irrigui hanno assorbito il 50% delle disponibilità complessive. Con questa assegnazione salgono a 900 i milioni complessivamente destinati alle infrastrutture irrigue

È stato firmato a palazzo Chigi il Dpcm, proposto dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, di adozione del primo stralcio del Piano nazionale del settore idrico - sezione invasi e condiviso dai ministri delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dell'Economia, dell'Ambiente, e dei Beni ...

Agrisole

Quotidiano del settore agroalimentare

Il Quotidiano Agrisole è il nuovo strumento di informazione per i professionisti del settore agroalimentare. L'unico firmato Il Sole 24 Ore.

SEI UN NUOVO CLIENTE?

Per continuare a consultarlo in maniera gratuita* per **quattro settimane** attiva subito la promozione.

ATTIVA

* È possibile attivare la promozione una sola volta

SEI GIÀ IN POSSESSO DI USERNAME E PASSWORD?

Username / Email

Password

ACCEDI ▶

CARTELLA STAMPA | TERRE D'ACQUA TRA RISO E CANALI: DAL 10 AL 12 MAGGIO LA PRIMA EDIZIONE DELLA RASSE

(AGENPARL) - gio 18 aprile 2019 Terre d'Acqua tra riso e canali.

La prima edizione dell'evento che coinvolge il nord-est del Piemonte presentata nel nuovo Mercato Centrale di Torino

Torino, 18 aprile 2019 Lanciata oggi, nello Spazio Fare del Mercato Centrale di Torino, la prima edizione di "Terre d'Acqua tra Riso e Canali", un weekend di iniziative che dal 10 al 12 maggio 2019

invita alla riscoperta della storia - tutta piemontese - della risicoltura e delle importanti opere

idrauliche che ne hanno permesso lo sviluppo intensivo nelle storiche "Terre d'Acqua" comprese tra

Biella, Novara, Vercelli e nel Monferrato Casalese.

Una parte di Piemonte da intenditori, caratterizzata da un paesaggio unico fatto di canali e risaie,

quel "mare a quadretti" contornato da pioppi e popolato di aironi, ma anche disseminato di importanti testimonianze d'arte e cultura che parlano di una lunga e armonica interazione tra uomo e natura.

Un mondo tutto da scoprire grazie al progetto curato dall'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, in

coordinamento con la Regione Piemonte e VisitPiemonte - società in house della Regione Piemonte

per la valorizzazione turistica e agroalimentare del territorio, anche partecipata da Unioncamere -,

a cui hanno collaborato le Aziende Turistiche Locali Alexala, di Biella, della provincia di Novara e di

Valsesia Vercelli, insieme al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese e il Consorzio

Est Sesia.

Un nuovo progetto che, come sottolinea l'Assessora regionale alla Cultura e al Turismo, potrà

valorizzare un territorio ricco e di grande bellezza, nonché capace di riunire cultura,

enogastronomia, outdoor. Un'area vasta del Piemonte che, puntando su alcuni elementi

caratterizzanti a partire dalla tradizione risicola e dal paesaggio, può costituire un significativo punto

di forza dell'offerta turistica regionale.

Tante le proposte in programma nei territori coinvolti, con inedite visite guidate a imponenti opere

idrauliche di solito non accessibili al pubblico, ma anche spettacoli, convegni, rassegne cinematografiche, mostre fotografiche, itinerari cicloturistici e appuntamenti gastronomici.

Tra i

focus della rassegna il canale Cavour, la poderosa "autostrada d'acqua" che prende il nome da

Camillo Benso conte di Cavour, tra i suoi più convinti promotori. Capolavoro di ingegneria idraulica

unico in Europa e tuttora in perfetta funzione, dal 1866 il corso d'acqua artificiale si estende nella

Pianura tra Vercelli e Novara, irrigando per oltre 80 chilometri il triangolo d'oro della risicoltura

compreso tra Piemonte e Lomellina, bacino dal quale proviene il 90% del riso italiano e il 50%

dell'intera produzione europea.

Protagonisti dell'iniziativa anche gli alti campanili di Sant'Andrea a Vercelli, dove la sera del 10

maggio è la volta della festa teatrale "A la Fiera di Sant'Andrè", che con la Banda Osiris animerà

alcuni spazi dell'area PISU (ex-antico ospedale di Vercelli) per un duplice omaggio alla città e al

territorio, per festeggiare gli 800 anni della Basilica e per ricordare come questa mirabile architettura sia nata e cresciuta anche grazie al sistema di canali esistenti all'epoca che permettevano il trasporto dei materiali costruttivi.

Tra Vercellese e Biellese, dove l'area della Baraggia è considerata per le sue caratteristiche

morfologiche l'ultima "savana" italiana, il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese

ha organizzato invece per l'11 maggio alle ore 9,15, con ritrovo alla stazione ferroviaria di Vercelli,

una "zingarata idraulica e gastronomica", che parte dalla centrale idrometrica di Santhià per

dirigersi verso l'invaso dell'Ostola a Masserano, imponente opera idraulica. L'itinerario toccherà

anche il monastero cluniacense di Castelletto Cervo per scoprire la storia delle prime bonifiche in

Baraggia realizzate dai monaci, non prima di una piacevole degustazione di riso di Baraggia Biellese

e Vercellese. Il tour, che ospiterà influencer e instagrammer del Piemonte, terminerà al Parco delle

Lame del Sesia, ad Albano, per l'inaugurazione del progetto MAACC, Modulo Abitativo

Autosufficiente per Cicloturisti e Camminatori realizzato dal team studentesco Recyclo del

Politecnico di Torino. Sempre l'11 maggio una suggestiva serata a Crova, che dalle 21,30 sarà

illuminata da una miriade di lumini sulle acque del canale Cavour (per info: ATL Valsesia Vercelli,

tel. 0161.58002 - www.atlvalsesiavercelli.it e dall'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, tel.

0161.283511 0161.283836 www.ovestsesia.it).

Nel Novarese, la "terra degli aironi" tra Sesia e Ticino, apertura straordinaria dell'Archivio Storico

delle Acque e delle Terre Irrigue che, presso l'Associazione Irrigazione Est Sesia di Novara,

permetterà di ripercorrere lo sviluppo dell'ecosistema locale di risaie e canali (10-11-12 maggio, ore

10.00-12.30/15.00-17.00, via Negroni 7, Novara). Sabato 11 maggio l'appuntamento Terre di canali

in tour - Itinerario cicloturistico lungo il canale Cavour offrirà a tutti i partecipanti un'esperienza

outdoor adatta a tutte le età e arricchita dalla degustazione di prodotti tipici. Il ritrovo è alle ore

A Sandigliano, nel Biellese, i legami e le interazioni tra acqua e riso in chiave di sviluppo eco-

sostenibile e risorsa ambientale sono al centro del convegno L'acqua l'oro del futuro (11 maggio, ore 18,00) e di diverse mostre collegate. Ampio spazio sarà riservato inoltre al cinema con il Film

Festival Internazionale The blue gold (10-11 maggio) e il convegno Cercando il cinema (11 maggio, ore 16,00). In programma anche la proiezione di Sorriso Amaro, pellicola di Matteo Bellizzi dedicata

al mondo del riso e alla sua figura-simbolo, la mondina: un toccante viaggio nella memoria delle "ragazze" di allora nelle risaie vercellesi, dove venivano ingaggiate come mondine stagionali (10

maggio, ore 18,00). Tutti gli appuntamenti si terranno al Santo Stefano SPA Relais di Sandigliano.

Nel Monferrato Casalese, tra le colline UNESCO del vino e la pianura a risaia, Terre d'Acqua tra riso

e canali incontra Riso & Rose in Monferrato, l'affermata manifestazione che a Casale Monferrato e

nei Comuni del territorio mette in scena un ricco palinsesto di eventi dall'arte all'enogastronomia,

dallo sport al florovivaismo e alla musica. In particolare, in occasione dell'appuntamento mensile di

Casale Monferrato Città aperta, sabato 11 e domenica 12 maggio sarà possibile visitare monumenti

e musei cittadini, ma anche mercatini dell'antiquariato e di prodotti tipici, per chiudersi domenica

con la Festa e grande pic-nic sul Po, accompagnata da gite in barca e attività all'aperto. il programma

completo è disponibile al sito www.monferrato.org.

Qui tutte le informazioni e il programma completo dell'evento: www.visitpiemonte.com

Ufficio Comunicazione dell'Assessoria regionale al Turismo

Assessorato Cultura e Turismo Regione Piemonte Miriam Corgiat

The post CARTELLA STAMPA | Terre d'Acqua tra riso e canali: dal 10 al 12 maggio la prima edizione della rassegna che coinvolge il nord-est del Piemonte appeared first on Agenparl

PROSEGUONO I LAVORI SU STRADE, RETI DI SERVIZI, EDIFICI E VERDE

(agenparl) - ferrara gio 18 aprile 2019

LAVORI PUBBLICI E VIABILITA' - Aggiornamenti su alcuni interventi in città dal 22 aprile al 5 maggio 2019

Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici e provvedimenti di viabilità in corso dal 22 aprile al 5 maggio 2019 nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara .

Maggiori informazioni sugli interventi più significativi in fase di esecuzione in città sono disponibili sul sito <http://mappaopere.comune.fe.it>

VIABILITA'

-Un tratto di via Diamantina chiuso per lavori a cura della Società Autostrade

Da martedì 23 aprile fino a giovedì 23 maggio 2019 sarà chiuso al transito il tratto di via Diamantina, a Ferrara, tra l'intersezione a rotatoria con via Erasmo da Rotterdam e via Cristoforo Colombo, in corrispondenza del sovrappasso sull'Autostrada A13, per consentire l'esecuzione di lavori di manutenzione e messa in sicurezza a cura della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. in vigore anche il divieto di fermata su ambo i lati.

Sarà consentito l'accesso a residenti e attività sino al civico 17-23, con ripristino del doppio senso di marcia nel tratto compreso tra il civico n. 17-23 e via Cristoforo Colombo.

Le modifiche alla viabilità saranno indicate dasegnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati.

- Viabilità modificata nell'area di via Giuoco del Pallone per lavori del teleriscaldamento

Nell'ambito del prolungamento della rete del teleriscaldamento che ha interessato le vie Spronello, Carlo Mayr, Romiti e Paradiso a partire dall'estate 2018, la società Hera sta proseguendo gli interventi nella via Giuoco del Pallone. Dall'11 marzo 2019 i lavori occupano interamente la carreggiata stradale di via Giuoco del Pallone con chiusura al transito del tratto compreso tra via Carlo Mayr e via Romiti/vicolo del Granchio.

Queste nel dettaglio le modifiche alla viabilità in vigore dall'11 marzo a fine lavori :

- Via Giuoco del Pallone, nel tratto compreso tra via Carlo Mayr e via Romiti: divieto di transito, eccetto autorizzati . Saranno ammessi al transito i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili ed i mezzi di soccorso/emergenza, nei tratti non interessati dai lavori. Tutti i veicoli che fuoriescono dalle proprietà private e dall'area di piazzetta Corelli, saranno indirizzati verso via Terranuova o in alternativa verso via Carlo Mayr, secondo il tratto interessato dagli interventi.

- Via delle Scienze: senso unico di marcia , da via Carlo Mayr in direzione via Giuoco del Pallone/via Terranuova; e revoca della ZTL. Per tutte le vie intersecanti la via delle Scienze (Volte, Ragno, Romiti, Lupa, Carbone, Paradiso) sarà istituito l'obbligo di svolta in direzione di via Terranuova.

- Via Cammello e vicolo del Granchio: in concomitanza della chiusura al transito della via Giuoco del Pallone, i residenti e gli autorizzati per il raggiungimento delle attività presenti nel tratto di Giuoco del Pallone compreso tra vicolo del Granchio e via delle Scienze potranno accedere percorrendo via Cammello e vicolo del Granchio, per le quali sarà revocata la ZTL per la durata del cantiere. Si precisa che all'accesso alla via Cammello dalla via Carlo Mayr vige un divieto di transito ai mezzi aventi un'altezza superiore ai 3,00 metri.

Le modifiche alla viabilità saranno segnalate da apposita segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità del tratto interessato.

- Modifiche alla viabilità nell'area di piazza Verdi per i lavori di riqualificazione

Hanno preso il via il 13 febbraio 2019 i lavori di riqualificazione programmati dal Comune di Ferrara per piazza Verdi (v. Cronacacomune del 13 febbraio 2019). Per consentirne l'esecuzione è prevista la chiusura completa di tutta la piazza Verdi oltre alla chiusura completa della via Castelnuovo, fino alla conclusione dell'intervento programmata per la fine del prossimo mese di maggio.

Questi nel dettaglio i provvedimenti di viabilità in vigore per tutto il periodo dei lavori:

In tutta la piazza VERDI e in tutta la via CASTELNUOVO: divieto di transito e divieto di sosta 0-24 con rimozione;

Nel tratto di via CAMALEONTE, tra via Baluardi e via Ghiara, sarà istituito il doppio senso di circolazione, con divieto di sosta 0-24 con rimozione su entrambi i lati;

Il tratto di via CAMALEONTE, tra via Castelnuovo e via della Ghiara, vedrà invertito il senso di circolazione, mediante l'istituzione del senso unico di marcia con direzione da via C.Mayr verso via Ghiara. I veicoli che devono accedere al tratto con senso di marcia invertito e che accedono dalla via Baluardi, dovranno utilizzare via Ghiara, vicolo Boccac canale e via Carri;

Nella via SPRONELLO, sarà istituito il divieto di sosta 0-24 su entrambi i lati nel tratto tra via Mayr e via Castelnuovo, non essendo possibile garantire una larghezza minima per il passaggio dei veicoli di almeno 3 metri con la contemporanea presenza del cantiere.

- Un tratto di via Sgarbata chiuso al transito per lavori di ricostruzione spondale

Sono in corso dal 23 gennaio 2019 i lavori di ripresa delle sponde di canali consorziali (Scolo Riazzo Cervella ed Erogatore Sgarbata) a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, a San Bartolomeo in Bosco nel tratto di via Sgarbata compreso tra l'intersezione con via Masi e l'intersezione con la SS64 via Bologna.

Per consentire l'esecuzione dei lavori sono previste modifiche alla viabilità, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00 fino a fine lavori:

Via Sgarbata: divieto di transito "eccetto autorizzati" nel tratto compreso tra l'intersezione con via Peschereccia e l'intersezione con la SS64 via Bologna;

SS64 - via Bologna: direzione obbligatoria dritto "eccetto autorizzati" all'intersezione con via Sgarbata ambo le direzioni;

Via Peschereccia: direzione obbligatoria a destra "eccetto autorizzati" all'intersezione con via Sgarbata.

AGGIORNAMENTO del 12 aprile: attualmente i lavori sono in corso nel tratto di via Sgarbata tra via Peschereccia e via Roncole.

Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità del tratto interessato.

INTERVENTI STRADALI

- In un tratto di via Croce Bianca in corso il rifacimento della pavimentazione

Dopo la conclusione dei lavori a cura di Hera Spa per il rifacimento della rete fognaria e idrica il cantiere nel tratto di via Croce Bianca a Ferrara dal numero civico 39A a via Della Concia (incrocio escluso), è passato dal 9 aprile scorso al Comune di Ferrara per il rifacimento delle pavimentazioni stradali. Il tratto di strada rimane chiuso al traffico veicolare, anche per i residenti.

- Nuovo manto stradale in via Isola Bianca

Sono ripresi lo scorso 8 aprile i lavori, sospesi lo scorso mese di dicembre, per il rifacimento del manto stradale di via Isola Bianca, nel tratto da via Mestre a via Ricostruzione. Durante i lavori, nel tratto interessato dai lavori, il traffico sarà regolato a senso unico alternato.

- A San Martino il percorso ciclabile di via Chiesa prolungato fino alla via Frasca

Sono in corso dal 25 marzo 2019 i lavori per il prolungamento del percorso ciclabile protetto di via Chiesa in direzione est fino ai margini del centro abitato di San Martino,

ovvero fino all'intersezione con via Frascaona, per uno sviluppo di circa 300 ml. Per i dettagli v. Cronaca Comune del 22 marzo 2019.

LAVORI A CURA DI HERA - Aggiornamento del 12 aprile 2019

- Interventi di scavo per posa di condotte

Proseguono i lavori a Ferrara a cura di Hera per la posa di nuove condotte idriche in via Foro Boario e in via Fogagnolo ; e di nuove condotte del teleriscaldamento in via Giuoco del Pallone (v. sopra i provvedimenti viabilità) e via Allende (zona Barco). E' invece previsto per il 29 aprile 2019 l'inizio dei lavori di sostituzione di una condotta del gas in via Ravenna , in un breve tratto in corrispondenza del numero civico 18.

- Lavori di ripristino di manti stradali

Sono in corso i lavori, a cura di Hera spa, per il ripristino del manto stradale a seguito di interventi agli impianti sottoservizi in via Chiesa a San Martino, nel tratto da via Corazza al numero civico 112, in via Polina , sempre a San Martino, di fronte alla scuola elementare e in via Due Torri , nel tratto nel centro abitato di Baura.

A seguire , lo stesso tipo di intervento sarà eseguito anche in: via A. Volta, via E. Fermi, v.le B. Pascal, via T. Bonati, e via G. Galvani nel tratto da via Volta a via Marconi.

INTERVENTI DI POSA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA

Proseguono i lavori, a cura della Società TIM - Telecom Italia SpA e della Società Open Fiber (in accordo con il Comune di Ferrara), per l'esecuzione di opere civili e interventi di scavo in varie strade del Comune di Ferrara, per permettere la posa di impianti in fibra ottica.

AGGIORNAMENTO del 12 aprile 2019: Sono in corso i lavori di ripristino del manto stradale e della segnaletica , a seguito di interventi di posa di impianti in fibra ottica da parte di Open Fiber spa, in: viale Krasnodar, via Fogazzaro, via Mambro, via Capuana, via Passega, via Aeroporto e laterali, via Ungarelli, via Cattaneo e laterali. A seguire gli interventi riguarderanno anche via Oroboni e laterali e via XXVII Novembre e laterali.

In allegato scaricabile a fondo pagina l'elenco delle vie interessate in questi giorni dagli interventi per la posa di impianti in fibra ottica da parte di Oper Fiber spa

SEGNALETICA

Posa di segnaletica per ordinanze sindacali permanenti in diverse vie cittadine

Nel periodo fra il 15 e il 19 aprile 2019 salvo condizioni meteo avverse, e comunque fino al termine delle lavorazioni, saranno inoltre effettuati i lavori di posa della segnaletica necessaria a rendere esecutiva una serie di ordinanze sindacali permanenti di viabilità in:

- via Beatrice d'Este, 18-20 (stallo di sosta disabili)
- viale Belvedere (modifica prescrizioni direzioni obbligatorie)
- via N. Sauro, 66-68 (stallo di sosta disabili)
- via Brasavola dal civ. 6/A a via Ghisiglieri (divieto di fermata)
- via Paolo V, 9 (stallo di sosta disabili)
- via Mayr, 143/B (stallo di sosta disabili)
- via G. d'Arezzo, 10 (stallo di sosta disabili)
- via G. da Carpi, 13 (stallo di sosta disabili)
- corso Porta Po, 72-72/A (stallo di sosta disabili)
- vicolo Mozzo Scimmia, 20 (archetti dissuasori)
- via del Bove, 86 (stallo di sosta disabili)

Non è prevista la chiusura al traffico delle strade interessate .

BENI MONUMENTALI

- Lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma della Torre dell'Orologio

Sono in corso dal 25 marzo 2019 i lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma della Torre dell'Orologio in corso Porta Reno a Ferrara. Tutti i dettagli dell'intervento nella scheda in allegato scaricabile a fondo pagina e su CronacaComune del 13 marzo 2019

- Partiti i lavori di completamento degli spazi del secondo piano di Casa Borsari (Teatro Comunale)

Sono in corso dal 13 marzo 2019 i lavori di completamento degli spazi del secondo piano della Palazzina di Casa Borsari, da sempre parte integrante del Teatro Comunale, da destinare a residenza dell'orchestra giovanile europea - EUYO per i prossimi anni. Per i dettagli dell'intervento v. CronacaComune del 22 marzo 2019

- Interventi post sisma alla chiesa della Madonnina

Lunedì 18 marzo 2019 hanno preso il via i lavori di riparazione e miglioramento strutturale della Chiesa di Santa Maria della Visitazione, detta della Madonnina, e della sua canonica in via Formignana a Ferrara. Per tutti i dettagli v. CronacaComune del 13 marzo 2019

Per altri aggiornamenti sui lavori in corso ai Beni Monumentali di Ferrara v. CronacaComune del 15 febbraio 2019 (Schede a cura del Servizio Beni monumentali del Comune di Ferrara)

PIAZZE CENTRO STORICO

- In corso la terza parte dell'opera di riqualificazione di piazza Ariostea

E' in corso da inizio febbraio 2019 la terza parte dell'opera di riqualificazione di piazza Ariostea , programmata dal Comune di Ferrara, con gli interventi di rifacimento delle gradonate, delle pavimentazioni e delle aree verdi . I lavori saranno organizzati in due fasi, una prima dei giochi del Palio e l'altra a seguire, con conclusione prevista entro agosto 2019.

La spesa complessivamente prevista è di 980.000 euro.

Il progetto redatto dai tecnici del Servizio Infrastrutture e Mobilità del Comune di Ferrara è stato appaltato al Consorzio Edili Artigiani Ravenna Soc. Coop Cons.

Nel periodo di esecuzione degli interventi l'anello pedonale della piazza e tutti i relativi accessi saranno interdetti all'accesso dei non addetti ai lavori. Per i dettagli v. CronacaComune del 5 febbraio 2019

- In corso gli interventi di riqualificazione di piazza Verdi

E' partita il 13 febbraio 2019 l'opera di riqualificazione di piazza Verdi a Ferrara. L'idea che guida l'intervento è quella di trasformare l'attuale parcheggio in un'area pedonale protetta e delimitata da grandi aiuole verdi, seppur integrata nel contesto del centro storico in cui è inserita, e ingentilita da un gioco di piani pavimentati di diversi livelli, in grado di accogliere eventuali manifestazioni e allestimenti occasionali di diverso genere. Per i dettagli v. CronacaComune del 13 febbraio 2019

EDILIZIA SPORTIVA

Una nuova sede per il Cus Ferrara canottaggio nella darsena di San Paolo

Sono in corso i lavori per la realizzazione della nuova sede del Cus Ferrara canottaggio nella darsena di San Paolo a Ferrara. Il progetto del valore di 900mila euro (di cui 330.000 euro a carico del Comune di Ferrara, 150.000 euro di contributo del gestore (CUS) e 420.000 di contributo regionale) prevede spogliatoi, palestra, deposito imbarcazioni, zona ricreativa a disposizione della cittadinanza con ristorante e grande terrazzo affacciato sul fiume e sulla città. Per i dettagli dell'intervento v. CronacaComune del 22 febbraio 2019

VERDE PUBBLICO

- Sfalci dell'erba nelle aree di verde pubblico

Proseguono le operazioni di sfalcio dell'erba nelle aree di verde pubblico del territorio

comunale, a cura di Ferrara Tua spa in accordo con l'Ufficio Verde pubblico del Comune di Ferrara.

Fonte/Source: <http://www.cronacacomune.it/notizie/36266/lavori-pubblici-.html>

The post Proseguono i lavori su strade, reti di servizi, edifici e verde appeared first on Agenparl .

Home > Cronache > Dai Campi > Allarme siccità. Le piogge non sventano il pericolo, anticipata l'irrigazione in alcune...

Cronache Dai Campi

Allarme siccità. Le piogge non sventano il pericolo, anticipata l'irrigazione in alcune regioni

di [Agricoltura.it](#) - ROMA 18 Aprile 2019



L'andamento climatico alterno di questo avvio di primavera non deve creare illusioni perchè, complici un Marzo asciutto ed un inizio di Aprile con piogge localizzate, la "sete" comincia a farsi sentire in alcune aree del Paese, come testimonia l'antico della stagione irrigua nelle Marche ed in Toscana, soprattutto nell'aretino. A preoccupare, inoltre, sono soprattutto i mesi estivi: si parla



CERCA SU AGRICOLTURA.IT

Cerca

ULTIME NOTIZIE



Concorrenza sleale. Confagricoltura chiede una clausola di...

DAI CAMPI 18 Aprile 2019



Allarme siccità. Le piogge non sventano il...

DAI CAMPI 18 Aprile 2019



DL Emergenze agricoltura, via libera alla Camera...

DAI CAMPI 18 Aprile 2019

di un Maggio poco piovoso, nonché di un Giugno e Luglio ancora più avari d'acqua con riserve nevose montane, largamente insufficienti.



Il quadro I grandi laghi del Nord, in pochi giorni, hanno raggiunto e superato le medie stagionali, ma il fiume Po, in Piemonte, ha una portata più che dimezzata rispetto all'anno scorso (così come Dora Baltea, Tanaro e Stura di Lanzo), avvicinandosi progressivamente alla media del periodo man mano che procede verso la foce, grazie soprattutto agli apporti idrici dal Veneto.

Appare, almeno per ora, scongiurato il pericolo dell'intrusione salina come anche sul fiume Adige.

In Emilia Romagna, gli invasi artificiali del Molato e di Mignano (in provincia di Piacenza) contengono meno acqua del 2017, anno fortemente siccitoso (12,16 milioni di metri cubi contro 13,18). Situazione idrica "a macchia di leopardo" per i fiumi della regione: se il Secchia è sopra la media del periodo ed il Reno la sta raggiungendo, largamente in sofferenza resta l'Enza (mc/sec 4,6 contro una media mensile pari a 14,6).

Mentre, nel Lazio, il lago di Bracciano rimane sotto lo zero idrometrico, resta positiva la situazione nelle regioni meridionali ed insulari, i cui bacini sono riempiti per oltre la metà della capacità; sono addirittura al limite della possibilità di contenimento le dighe di Capacciotti, in Puglia (48,2 milioni di metri cubi) e del Liscia, in Sardegna (104 milioni di metri cubi).



Necessità di certezze "Il quadro idricamente parcellizzato, che si delinea, conferma la necessità di aumentare la capacità di resilienza dei territori e delle loro economie, creando nuove infrastrutture, capaci di garantire apporti idrici costanti, attraverso la raccolta delle acque ed il loro ottimale utilizzo. L'agricoltura, l'ambiente e la comunità più in generale necessitano di certezze, cui l'avvio del Piano Nazionale Invasi e del Piano Irriguo Nazionale

inizia a dare risposte" commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).



TAGS [agricoltura](#) [anbi](#) [in evidenza](#) [irrigazione](#) [piogge](#) [siccità](#)



Articolo precedente

DL Emergenze agricoltura, via libera alla Camera. Centinaio: passo decisivo per realizzare quanto promesso

Articolo successivo

Concorrenza sleale. Confagricoltura chiede una clausola di salvaguardia per i prodotti italiani



PSR 2014-2020 Regione Piemonte: Operazione 16.4.1 Filiere...
POLITICA AGRICOLA
 18 Aprile 2019



La Patata di Bologna è DOP. riconoscimento...
ORTOFRUTTA 17 Aprile 2019

MASCUS
 CERCHI UN TRATTORE O ALTRE ATTREZZATURE AGRICOLE?
 VISITA MASCUS.IT
 CLICCA QUI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Napoli, 18 Aprile 2019 - 12:53

fonte: AGV - Agenzia Giornalistica Il Velino

di Redazione Campania



L'andamento climatico alterno di questo avvio di primavera non deve creare illusioni perchè, complici un Marzo asciutto ed un inizio di Aprile con piogge localizzate, la "sete" comincia a farsi sentire in alcune aree del Paese, come testimonia l'anticipo della stagione irrigua nelle Marche ed in Toscana, soprattutto nell'aretino. E' l'allarme lanciato da Anbi. A preoccupare, inoltre, sono soprattutto i mesi estivi: si parla di un Maggio poco piovoso, nonchè di un Giugno e Luglio ancora più avari d'acqua con riserve nevose montane, largamente insufficienti.

I grandi laghi del Nord, in pochi giorni, hanno raggiunto e superato le medie stagionali, ma il fiume Po, in Piemonte, ha una portata più che dimezzata rispetto all'anno scorso (così come Dora Baltea, Tanaro e Stura di Lanzo), avvicinandosi progressivamente alla media del periodo man mano che procede verso la foce, grazie soprattutto agli apporti idrici dal Veneto. Appare, almeno per ora, scongiurato il pericolo dell'intrusione salina come anche sul fiume Adige.

In Emilia Romagna, gli invasi artificiali del Molato e di Mignano (in provincia di Piacenza) contengono meno acqua del 2017, anno fortemente siccitoso (12,16 milioni di metri cubi contro 13,18). Situazione idrica "a macchia di leopardo" per i fiumi della regione: se il Secchia è sopra la media del periodo ed il Reno la sta raggiungendo, largamente in sofferenza resta l'Enza (mc/sec 4,6 contro una media mensile pari a 14,6).

Mentre, nel Lazio, il lago di Bracciano rimane sotto lo zero idrometrico, resta positiva la situazione nelle regioni meridionali ed insulari, i cui bacini sono riempiti per oltre la metà della capacità; sono addirittura al limite della possibilità di contenimento le dighe di Capacciotti, in Puglia (48,2 milioni di metri cubi) e del Liscia, in Sardegna (104 milioni di metri cubi).

"Il quadro idricamente parcellizzato che si delinea – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – conferma la necessità di aumentare la capacità di resilienza dei territori e delle loro economie, creando nuove infrastrutture, capaci di garantire apporti idrici costanti, attraverso la raccolta delle acque ed il loro ottimale utilizzo. L'agricoltura, l'ambiente e la comunità più in generale necessitano di certezze, cui l'avvio del Piano Nazionale Invasi e del Piano Irriguo Nazionale inizia a dare riscontro"

AMBIENTE ED ENERGIA, AGRICOLTURA

PSR Sicilia 2014-2020: in arrivo 15 nuovi bandi

Redazione | 18 Aprile 2019 | [Novità](#)

In
arrivo
15
nuovi



bandi nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020, per un valore di circa 146 milioni. Undici gli Avvisi che saranno pubblicati entro fine aprile, gli altri a maggio.

> [Fondi UE - il contributo dei PSR all'agricoltura biologica](#)

Il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha presentato **15 nuovi bandi** che mettono a disposizione degli **imprenditori agricoli siciliani** quasi **146 milioni di euro** nell'ambito del [Programma di sviluppo rurale - PSR Sicilia 2014-2020](#).

I nuovi bandi PSR

I fondi per i bandi di prossima pubblicazione sono così ripartiti:

- **40 milioni di euro** - per gli investimenti nelle aziende agricole
- **35 milioni di euro** - per l'agricoltura biologica
- **22 milioni di euro** - per la viabilità rurale
- **12,5 milioni di euro** - per le zone svantaggiate montane e le isole minori (due bandi)
- **9 milioni di euro** - per il contenimento della erosione
- **6,5 milioni di euro** - per il ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua
- **5 milioni di euro** - per gli investimenti non produttivi in aziende agricole
- **5 milioni di euro** - per il sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- **3,5 milioni di euro** - per la conservazione delle risorse genetiche vegetali
- **2,5 milioni di euro** - per la preservazione della

Bandi Correlati

Sicilia: sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità' - Misura 3.1 PSR 2014-2020

Sicilia: sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità' - sottomisura 3.1 PSR 2014-2020

Calabria: Pagamenti ambientali, Agricoltura bio, Zone soggette a vincoli, Benessere animali - Misure 10, 11, 13, 14 PSR 2014-2020

Ultimi video



Articoli Correlati

[PSR Sicilia](#) - [fondi UE](#) per attività imprenditoriali in aree rurali

[PSR Sicilia](#) - guida a contributi per agriturismo

PSR Veneto - nuovi bandi per imprese agricole e forestali

Trova Bandi

I più letti

Legge Bilancio 2019 - Entrate, le novità fiscali per cittadini e imprese

FESR Lombardia - finanziamenti per innovazione nel settore moda

Biomasse, biogas e bioliquidi - cosa cambia con la legge europea 2018

Bando ISI Inail 2018 - al via la compilazione delle domande

In Evidenza



ISMEA - 70 milioni per insediamento giovani agricoltori

biodiversità

- **2,2 milioni di euro** - per la diversificazione delle attività agricole
- **1,5 milioni di euro** - per la conservazione della biodiversità (risorse genetiche in agricoltura)
- **1 milione** - per sostegno a scambi interaziendali
- **200.000 euro** - per il mantenimento dei campi degli agricoltori custodi.

> [PSR 2014-2020 - contributi per investimenti nelle infrastrutture idriche](#)

"In questi mesi, subito dopo l'approvazione della Legge di stabilità e del Bilancio abbiamo lavorato per mettere insieme iniziative varie a favore del settore agricolo. E quella che presentiamo oggi è una di queste. Con orgoglio posso dire che la Sicilia è tra le prime Regioni d'Italia per la spesa relativa al PSR, con 628 milioni di euro già certificati, pari al 28 per cento del Programma", ha commentato il presidente **Nello Musumeci**.

Oltre ai bandi, ha sottolineato il governatore, a seguito di un confronto con le organizzazioni di categoria sono stati istituiti alcuni Tavoli di filiera, in particolare per **zootecnica, agrumicoltura e ortofrutta**. A maggio, ha anticipato, verrà inoltre presentato all'Assemblea regionale siciliana il disegno di legge di riforma dei **Consorzi di bonifica**, con l'obiettivo di riconsegnarne agli agricoltori la dirigenza e la gestione.

> [LIFE e PSR – finanziamenti per progetti ambientali in ambito agricolo](#)

Ultimi Articoli

PSR Sicilia 2014-2020: in arrivo 15 nuovi bandi

Auto connesse - Strasburgo preferisce il vecchio WiFi al 5G

Quota 100 - INPS, chiarimenti su pensione anticipata

Industrial Valve Summit - numeri record per l'edizione 2019



Bando ISI Inail 2018
- al via la compilazione delle domande



CdM approva Documento economia e finanza
- DEF

Eventi

23 APR

Missione imprenditoriale settore edilizia eco-sostenibile

24 APR

EIC Corporate Day: How can your technology disrupt the financial sector?

25 APR

INTERNATIONAL ISTANBUL SMART GRIDS & CITIES CONGRESS AND FAIR

29 APR

Addressing price volatility and financing needs of young farmers and agriculture

Opinioni



Internet of Things - un mercato che vale 5 miliardi



Equity crowdfunding - rischi e opportunità' per le imprese



Garanzia Giovani - presi in carico quasi otto registrati su dieci

Contatti Term

Condizioni

© Igea Banca S.p.A. - Via Paisiello, 38 - 00198 Roma - Cod. ABI 05029.4 P. IVA 04256050875 - PEC igeabanca@legalmail.it ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA - ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Questo sito web utilizza i cookie! Acconsenti ai nostri cookie, se continui ad utilizzare questo sito web.

Chiudi

Termini, Condizioni e Privacy

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | DOSSIER v | FOTO | VIDEO | ANNUNCI v | PRIMA

f t METEO: +11°C

AGGIORNATO ALLE 22:02:52 - 17 APRILE 2019

ACCEDI | ISCRIVITI

GAZZETTA DI MODENA

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Modena Carpi Mirandola Sassuolo Maranello Formigine Vignola Pavullo Tutti i comuni v Cerca

Modena » Cronaca

Nuovo impianto per irrigare 664 ettari di campi

18 APRILE 2019

f 0 t e

Ministero dell'Agricoltura e Regione hanno autorizzato il finanziamento al Consorzio di bonifica di Burana per 35 milioni di euro. Oltre 18 serviranno per a realizzazione di un impianto pluvirriguo a Staggia a servizio delle aziende agricole specializzate nella produzione di pere, Parmigiano Reggiano e lambrusco di Sorbara D.O.P. su 664 ettari circa di San Prospero. «La richiesta presentata nel 2018 - spiega il presidente del Consorzio, Francesco Vincenzi - ci permette di investire importanti risorse nella costruzione di infrastrutture irrigue in grado di ottimizzare l'utilizzo dell'acqua in agricoltura per far fronte ai sempre più frequenti periodi di siccità».

ORA IN HOMEPAGE



Traffico di cuccioli di cani pregiati, scattano provvedimenti restrittivi e sequestri

Noi La piscina Pergolesi è sempre un caso, Esposto della Lega contro il Comune di Modena

Luca Gardinale

Noi Carpi, ristruttura la casa e trova un arsenale

Serena Arbizzi

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Cinema in lingua originale gratis al Victoria con Noi Gazzetta

Eventi



Un servizio nell' assoluto rispetto della **Natura** e delle normative vigenti ed al contempo un'acqua di **ALTA qualità**.



Acqua raffinata ed esclusiva, somministrata in bottiglia di **vetro sigillata**.

AcquaDigi è ECO-SOSTENIBILE
Confezionata a Km 0 per il consumo in loco

Giovedì, 18 aprile 2019

Advertising Lavora con noi Area Riservata Newsletter



Cerca



MATERA ALTAMURA



HOME GENERALE POLITICA CRONACA AZIENDALE PETROLIO GIUSTIZIA LAVORO **AMBIENTE** AGRICOLTURA SANITÀ EVENTI
EVENTI MATERA 2019 SOCIALE

Condividi su Facebook Twitter Invia per email Stampa

PIÙ LETTI

Al via la progettazione lavori per il torrente Jesce

TORRENTE JESCE, AL VIA LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEI LAVORI DI RISANAMENTO E SISTEMAZIONE IDRAULICA. PROBABILMENTE GIÀ A LUGLIO LA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI.

Si è conclusa la gara per l'affidamento del servizio di redazione del progetto esecutivo per il risanamento e la sistemazione idraulica del Torrente Jesce, che nasce e si sviluppa per diversi chilometri in territorio di Altamura e poi prosegue in quello di Matera.

Nei giorni scorsi è stata definita questa fase della lunga e complessa procedura (che seguo da diversi anni) che porterà alla realizzazione dei necessari interventi di sistemazione del canale. Si tratta di lavori grazie ai quali saranno risolti i problemi legati agli straripamenti, che negli ultimi anni, più volte (specie dopo copiose precipitazioni), hanno causato danni e disagi in particolare ai proprietari residenti delle campagne di Carpentino-Barone e Murgia Catena, nel territorio di Altamura.

Per questo importante progetto, ricordo, la Regione ha stanziato (settembre 2016) cospicue risorse pari a 8.800.000 euro (a valere sul POR Puglia 2014-2020). Dopo numerosi incontri, riunioni, pareri e una positiva interlocuzione tra tutte le amministrazioni coinvolte, comitati di titolari di aziende e terreni delle zone interessate, associazioni ambientaliste, che ha portato il Consorzio di Bonifica a ridimensionare significativamente il progetto originario, limitandone fortemente l'impatto ambientale anche al fine di non pregiudicare un'area di straordinaria bellezza e di grande interesse storico e naturalistico, si è giunti nel luglio 2018 al provvedimento che ha dato il via libera sotto il profilo della valutazione di impatto ambientale. Tale rimodulazione del progetto ha consentito di rideterminare l'importo totale dei lavori a poco più di 5milioni di euro.

Nel novembre del 2018 il Consorzio di bonifica ha così dato avvio alla procedura negoziata per l'individuazione del tecnico cui affidare la progettazione esecutiva, una fase conclusa nei giorni scorsi. Lo staff di progettazione individuato ha 60 giorni di tempo per predisporre il progetto esecutivo; a quel punto, probabilmente già entro luglio prossimo, potrà essere bandita la gara di appalto per la realizzazione dei lavori.

Come ho già ripetuto, le procedure amministrative finalizzate a realizzare opere pubbliche, soprattutto di questa portata, sebbene possano apparire farraginose e risultare insopportabilmente lunghe, sono in realtà passaggi per legge ineludibili, specie in un quadro normativo particolarmente complesso e stringente sia sotto il profilo della valutazione degli impatti ambientali, sia con riferimento alle esigenze di tutela della trasparenza, della concorrenza, della salvaguardia dei conti pubblici e del buon andamento amministrativo.

Proprio nell'ambito di questo complicato iter che ha interessato la sistemazione del Torrente Jesce è stato possibile individuare soluzioni progettuali migliori, meno invasive rispetto a quelle inizialmente prospettate e anche dai costi di gran lunga inferiori, a dimostrazione di quanto un procedimento

Basilicata e Calabria. Concessi circa 740kmq di mare alla Shell ▶

Eni ha regalato a De Filippo un hotel a Milano. Il turismo è un settore fiorente ▶

I deliri di De Filippo sul petrolio lucano ▶

La figuraccia di Filippo Bubbico ▶

Il petrolio lucano al prezzo più basso del mondo ▶

Sito Unico Nazionale: Bubbico sapeva. Era d'accordo? ▶

approfondito, nel merito, non rappresenti affatto "una perdita di tempo", ma l'unico modo per raggiungere risultati apprezzabili.

Si procede dunque, passo dopo passo, senza perdite di tempo, nella giusta direzione. Passi che vanno consumati con fatica, giorno dopo giorno, grazie al lavoro di tanti. Passi che sto sollecitando e seguendo puntualmente sin dall'inizio del mio mandato di consigliere regionale. A questo proposito ringrazio la Struttura tecnica del Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia", il Direttore Generale Giuseppe Corti e il Commissario straordinario Alfredo Borzillo per il lavoro svolto. ENZO COLONNA

Redazione on line
18 aprile 2019 16:30

INFORMAZIONI

[Disclaimer](#)
[Privacy policy](#)
[Lavora con noi](#)
[Pubblicità](#)
[Contatti](#)

INCOMING

[Ristoranti](#)
[Alberghi](#)
[Bed&Breakfast](#)
[Fittacamere](#)
[Navette](#)
[Visite guidate](#)
[Shopping&Souvenir](#)

EVENTI

[Presepe Vivente](#)
[Mater Sacra](#)
[2 Luglio](#)
[Capodanno in piazza](#)
[Special Tour](#)

FEED

[Feed RSS](#)
[Podcast](#)



Realizzazione siti web Laboratre

ilrestoquotidiano.it | 75100 Matera - Italia | mail: info@ilrestoquotidiano.it | mobile 3204049671

©2014 www.ilrestoquotidiano.it | Tutti i diritti riservati. Vietata ogni riproduzione anche parziale.

presenta



Sphinx
Gioca alle Slot Online di
Lottomatica. Bonus fino a
€20€!
Gioca ora >



Telecom Italia
Fibra Modem Fisso
Timvision!
Più informazioni >



store.hp.com
Computer laptop, desktop,
stampanti e altro ancora
Più informazioni >
TRG AD

🕒 giovedì, 18 Aprile 2019

Popolari

Vallo della Lucania: sequestrati beni per oltre 800mila euro a sei im...



Cronaca Attualità Politica Eventi Sport Contatti Turismo Food Tv Radio Chat

Cerca 🔍



CHIEDERE AIUTO NON È MAI STATO COSÌ FACILE
oltre la cortina del sovraindebitamento
CI SIAMO NOI.
Numero Verde 800 900 767
SOS IMPRESA SALERNO

🏠 Home / Località / Alburni / Verso il riconoscimento del Distretto Rurale delle Aree Interne e Protette della Regione Campania

Alburni Attualità Cilento Vallo di Diano

Verso il riconoscimento del Distretto Rurale delle Aree Interne e Protette della Regione Campania

Sono 5 le aree territoriali aderenti: Cervati- Alburni- Sele, Cilento, Costiera Amalfitana, Picentini e Vallo di Diano.

📄 Comunicato Stampa ✉️ - 18 Aprile 2019 💬 0 🔥 173 📖 1 minuto di lettura



I nostri canali



Altri Articoli

- > Verso il riconoscimento del Distretto Rurale delle Aree Interne e Protette della Regione Campania - 18 Aprile 2019
- > Agropoli, controlli sul conferimento dei rifiuti: quattro sanzioni - 18 Aprile 2019
- > VIDEO | Presentata la "Festa del Caciocavallo Podolico e della Transumanza" di Corleto Monforte -



Monte Cervati - @antonio_pizzo93

18 Aprile 2019

- > Alla Certosa di Padula una mostra dedicata ad Enzo De Filippo - 18 Aprile 2019
- > Capaccio Paestum, Quaglia: Il Linora Village non lo vogliamo - 18 Aprile 2019

Forum

Anonimo su Elezioni comunali: Laureana Cilento in fermento

fra Carmelo su Perdifumo: amministratori e cittadini in azione per pulire il territorio

Agata su Agropoli: attivati gli ascensori allo scalo ferroviario

Anonimo su Agropoli, raccolta differenziata: al via i controlli

Nunzio su Agropoli, vincono i commercianti! Rinviati lavori in via Risorgimento

A partire da **1,90€** di commissione*

Invia denaro online da wu.com Send it well.

Invia ora

*Si applica tasso di cambio.

In dirittura d'arrivo la richiesta di riconoscimento alla Regione Campania del Distretto Rurale delle Aree Interne e Protette, resa possibile dopo il regolamento d'attuazione della Legge Regionale approvata dalla giunta De Luca.

Così dopo 7 anni di attività di animazione e concertazione territoriale e di sperimentazione con i primi Gruppi Operativi d'Innovazione come La Cesta della Biodiversità, il Comitato promotore invierà l'istanza, già ampiamente condivisa, e che sarà discussa nell'assemblea di mercoledì 24 aprile presso il Centro di Ricerca di Orticoltura e florovivaismo di Pontecagnano.



Le banche lo nascondono

Ann. In troppe persone guadagnano regolarmente cifre enormi

Paediacom SpA

Ulteriori info

Dal 1955 scriviamo storie da raccontarvi...

www.grossomaffioli.com • www.maffioli.com

14741414 • 0884.204187

Sono 5 le aree territoriali aderenti: Cervati- Alburni- Sele, Cilento,

Costiera Amalfitana, Picientini e Vallo di Diano.

Fra gli obiettivi del riconoscimento c'è quello di dare centralità alle piccole imprese, alle produzioni agricole tradizionali e di biodiversità locale, implementandone la filiera rigenerativa (alimentare terapeutica) fra le aree interne e protette con quelle metropolitane, così da restituire a queste aree una pianificazione unitaria ed integrata territoriale, in modo da mettere in Rete i due paesaggi culturali riconosciuti dall'Unesco: Cilento e Costa d'Amalfi.

La rete si articolerà lungo gli assi fluviali del Sele e dei suoi affluenti.

L'ambiente e i paesaggi storici rurali sono alla base delle produzioni agricole e del turismo.

Infatti hanno aderito al percorso di aggregazione, non solo le imprese agricole ed agroalimentari e le associazioni del territorio, ma anche una settantina di istituzioni pubbliche (fra comuni delle aree interne, Comunità Montane, Amministrazione Provinciale di Salerno, Soprintendenza, Scuole superiori, Enti di Riserva), oltre a diversi GAL, Consorzi di Bonifica e di tutela, Centri di ricerca pubblici e privati, Università, Enti di Formazione e associazioni di categoria.

Il riconoscimento è uno strumento giuridico fondamentale per il futuro delle aree svantaggiate. Indispensabile per invertirne il processo di spopolamento.

- Tags
- alburni
- alburni notizie
- Cilento
- cilento notizie
- vallo di diano
- vallo di diano notizie



Sphinx
 Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!
[Gioca ora >](#) TRG AD

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato.

Email: dunamisengineering@virgill.com • Tel: 346.6771.141 • Ing. Giuseppe Fortunato

NUOVO SHOWROOM
 FOTOVOLTAICO ERIVOLABILI
BARONISSI
 Corso Garibaldi, 69

Dunamis Engineering
 ...energia in diventare...

FOTOVOLTAICO 3 kWp

ECO 4.990... BEST 5.390... TOP 6.590...

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO IN SEDE A PARTIRE DA € 60,00/MESE

SPA

easyFuel

Impianto distribuzione carburante
 Servizio bar

ACRIPAESTUM
 ...FORO, VINO E SPINATI, MISTRO KOCHI...

RECUPERO ANNI SCOLASTICI

CENTRO STUDI EUROPEO
 ...CORSI DI FORMAZIONE...

SALERNO - TEL. 089.236551

edilbruno

...tutto per l'edilizia e il più dei...

PORTE per INTERNI
 a partire da €100...

CRONACA CULTURA SPORT CURIOSITÀ POLITICA FINANZA EVENTI MODA ARTE

EDITORIALI TECNOLOGIA COMUNI BORGHI LUOGHI ANNUNCIO AGGIUNGI LUOGO

AGGIUNGI ANNUNCIO

Latina Biz – Servizi Notizie Eventi Informazioni

Province

Sport

Terracina

La presentazione della 46^a edizione della

Pedagnalonga di Borgo Hermada

La presentazione della 46^a edizione della Pedagnalonga di Borgo Hermada

📅 18 Aprile 2019 👤 Pietro Zangrillo 💬 0 Comments





Presentazione

U na 46^a edizione di questa manifestazione, la Pedagnalonga di Borgo Hermada, che ci preannuncia ricca ed entusiasmante sotto ogni profilo e non solo sportivo. Lo scorso anno ha radunato circa 6.000 persone e l'appuntamento, fissato per domenica 28 aprile prossimo, è uno dei grandi eventi in programma a Terracina ed è stato presentata nella mattinata del 16 aprile nella

sala giunta del Comune alla presenza del sindaco Nicola Procaccini, che ha definito l'evento come "un pezzo di storia terracinese che ormai ha valicato i confini provinciali fino a diventare un appuntamento molto atteso". La Pedagnalonga, che si fonda sul grande lavoro di oltre 250 volontari, si divide in due: la corsa podistica di 21 km che quest'anno è anche sede del Campionato Nazionale di mezza maratona Uisp (oltre a una gara di 10 km per gli appassionati) e la tradizionale passeggiata eno-gastronomica che è vissuta da tutti con grande allegria perché permette di camminare in compagnia nella natura e allo stesso mangiare prodotti tipici locali. Ha chiarito Stefano Alla, delegato allo sport del Comune: "Lo sport è un veicolo molto importante per la promozione del territorio e voglio sottolineare il grande lavoro svolto dagli organizzatori per organizzare un evento così complesso". Ha aggiunto Barbara Cerilli, assessore al turismo e cultura del Comune: "Ho partecipato personalmente con i miei bimbi alla Pedagnalonga quindi so quanto sia bello trascorrere una giornata a contatto con la natura la partecipazione dell'amministrazione cresce sempre di più perché è evidente quanto sia importante questa manifestazione per tutti noi". Gli organizzatori stanno cercando progressivamente di limitare il più possibile l'impatto ambientale, per questo motivo da questa edizione sono stati introdotti: dodicimila scodelle, quindicimila bicchieri, diecimila forchette, cinquemila cucchiari e diecimila bicchieri caffè biodegradabili, questo è stato possibile grazie al contributo per l'acquisto da parte del Comune di Terracina. Per fronteggiare un numero così alto di partecipanti gli organizzatori hanno messo a punto, in collaborazione con il Comune e con le forze dell'ordine, un piano di sicurezza studiato nei minimi dettagli. Sono previsti anche quattro maxi aree per il parcheggio degli automezzi: via delle Lestre, via dei Bonificatori della Palude Pontina, in via Nicolaj e in via Bolognini. Il quartier generale della manifestazione è in piazza IV Novembre, nel cuore del Borgo, che sarà chiusa al traffico da sabato pomeriggio fino alla sera di domenica. Michele Orlando, comandante della Polizia Locale ha invitato a un'attenzione alle indicazioni del personale sul territorio per limitare al massimo i fisiologici disagi alla circolazione che un evento così grande comporta. Importante anche il ruolo che verrà svolto da: volontari dell'associazione nazionale Polizia di Stato, Centro Operativo Circe di Terracina, Protezione Civile di Pontinia e gli altri volontari in campo per garantire lo svolgimento dell'evento. Ha spiegato Albino Marostica, presidente dell'Atletica Hermada: "Ci si può ancora iscrivere alla gara, finora alla competizione sono iscritti oltre 400 atleti oltre alla corsa podistica, in questa edizione siamo anche stati scelti come sede del Campionato Nazionale Uisp di mezza maratona, per questo al termine della gara è prevista la cerimonia di premiazione in prodotti tipici e altri omaggi per un totale di oltre 200 premiati. Ringraziamo l'Uisp di Latina nella persona del presidente Domenico Lattanzi e del coordinatore regionale Andrea Giansanti. In virtù dei Campionati Nazionali Uisp di mezza maratona, verranno assegnate 21 maglie di campione Nazionale più altri premi riservati alle società". La Pedagnalonga ha ricevuto il patrocinio del Consorzio di Bonifica, ente che provvede alla costante gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di bonifica che opera su un comprensorio di circa 170.000 ettari sul territorio di 25 comuni, ma anche di Earth Day Italia, la più grande manifestazione ambientale del pianeta, ovvero un momento in cui tutti i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la Terra e promuoverne la salvaguardia.

VIDEOS » METEO

La pioggia “a macchia di leopardo” riempie i grandi laghi del Nord “ma non cancella il pericolo siccità”

Siccità, ANBI: "La 'sete' comincia a farsi sentire in alcune aree del Paese"

A cura di Filomena Fotia | 18 Aprile 2019 13:15



“L’andamento climatico alterno di questo avvio di primavera non deve creare illusioni perché, complici un Marzo asciutto ed un inizio di Aprile con piogge localizzate, la “sete” comincia a farsi sentire in alcune aree del Paese, come testimonia l’anticipo della stagione irrigua nelle Marche ed in Toscana, soprattutto nell’aretino”: lo spiega in una nota l’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. “A preoccupare, inoltre, sono soprattutto i mesi estivi: si parla di un Maggio poco piovoso, nonché di un Giugno e Luglio ancora più avari d’acqua con riserve nevose montane, largamente insufficienti.”

I grandi laghi del Nord, in pochi giorni, “hanno raggiunto e superato le medie stagionali, ma il fiume Po, in Piemonte, ha una portata più che dimezzata rispetto all’anno scorso (così come Dora Baltea, Tanaro e Stura di Lanzo),

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

avvicinandosi progressivamente alla media del periodo man mano che procede verso la foce, grazie soprattutto agli apporti idrici dal Veneto. Appare, almeno per ora, scongiurato il pericolo dell'intrusione salina come anche sul fiume Adige.

In Emilia Romagna, gli invasi artificiali del Molato e di Mignano (in provincia di Piacenza) contengono meno acqua del 2017, anno fortemente siccitoso (12,16 milioni di metri cubi contro 13,18). Situazione idrica "a macchia di leopardo" per i fiumi della regione: se il Secchia è sopra la media del periodo ed il Reno la sta raggiungendo, largamente in sofferenza resta l'Enza (mc/sec 4,6 contro una media mensile pari a 14,6).

Mentre, nel Lazio, il lago di Bracciano rimane sotto lo zero idrometrico, resta positiva la situazione nelle regioni meridionali ed insulari, i cui bacini sono riempiti per oltre la metà della capacità; sono addirittura al limite della possibilità di contenimento le dighe di Capacciotti, in Puglia (48,2 milioni di metri cubi) e del Liscia, in Sardegna (104 milioni di metri cubi)."

"Il quadro idricamente parcellizzato, che si delinea, conferma la necessità di aumentare la capacità di resilienza dei territori e delle loro economie, creando nuove infrastrutture, capaci di garantire apporti idrici costanti, attraverso la raccolta delle acque ed il loro ottimale utilizzo. L'agricoltura, l'ambiente e la comunità più in generale necessitano di certezze, cui l'avvio del Piano Nazionale Invasi e del Piano Irriguo Nazionale inizia a dare risposte," commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Valuta questo articolo

No votes yet.

SICCITÀ



articolo precedente

Siccità: la situazione idrica al Nord verso la normalità ma le scorte termineranno a Maggio

NETWORK [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)

PARTNERS [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [StrettoNet](#) [Tecnoservizi Rent](#)

FACEBOOK
 TWITTER
 INSTAGRAM
 EMAIL
 RSS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SUZZARA RINNOVATA LA CONVENZIONE WWF E TERRE DEI GONZAGA: IN ARRIVO IL BEE HOTEL AL TRIGOLARO

Per il terzo anno consecutivo si rinnova la convenzione di collaborazione siglata dal Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po e dal WWF Mantovano per la gestione dell'oasi del Trigolaro. Il cavo Trigolaro scola le acque in eccesso dell'abitato di Suzzara in una vasca di laminazione che col tempo si è trasformata in un' oasi faunistica ricca di canneti, piante acquatiche e fauna, anche migratoria, tra cui aironi, anatidi, rapaci e passeriformi. Per questo l' area è stata valorizzata rendendola fruibile al pubblico, data l'unicità dell'ecosistema che si è creato. In particolare sono state coinvolte le scuole, che hanno potuto contare su visite guidate con personale preparato e materiale informativo specifico.

“ In quest'ultimo anno scolastico sono state 450 le presenze – afferma il Presidente del WWF Mantovano, Donato Artoni – e in occasione della Settimana della Bonifica abbiamo in programma, il prossimo 25 maggio, un evento aperto a tutti intitolato “TRA ACQUA TERRA E CIELO – Alla scoperta dei segreti dell'Oasi Trigolaro di Suzzara ”, una giornata con laboratori per bambini, osservazione dell'avifauna e inaugurazione del BEE HOTEL, una postazione per favorire l'insediamento di diverse specie di insetti impollinatori “solitari”. “Ancora una volta – sottolinea la Presidente del consorzio Ada Giorgi – il Consorzio Terre dei Gonzaga si impegna a beneficio dell'ambiente e della sua conoscenza. Questa convenzione rafforza una collaborazione già esistente e fruttuosa; siamo inoltre felici di ospitare al Trigolaro il bee hotel, una novità volta alla salvaguardia degli insetti impollinatori, di cui è stato registrato un sensibile calo, ma che sono fondamentali per la nostra vita e per la produzione agricola ”. (foto C.G.) Annunci

Green

Gli interventi di messa in sicurezza idrogeologica dei consorzi come modello per valorizzare il territorio

Incontro di scambio operativo di scambio informazioni e tecnologie avanzate organizzato in Liguria dal Comune di Genova

PT Redazione
 18 APRILE 2019 12:04



A seguito del primo incontro tecnico tenutosi nella sede del Consorzio della Bonifica Parmense e quello successivo presso la sede di ANBI Toscana a Sesto Fiorentino è proseguita nei giorni scorsi l'attività di scambio e condivisione delle migliori pratiche di intervento sul territorio volte ad individuare modelli innovativi esportabili in diverse aree del paese come antidoto alle criticità locali. Nel corso della mattinata l'illustrazione tecnica della situazione del Comune di Genova è stata presentata dal geologo Giorgio Grassano - della Direzione e Progettazione del Comune incentrata per lo più sulla realizzazione in loco di molteplici interventi di stabilizzazione idrogeologica capace non solo di mettere in sicurezza e consolidare i versanti, ma al contempo di riqualificare e valorizzare i suggestivi paesaggi delle valli liguri. I partecipanti hanno avuto anche l'opportunità di visitare alcuni siti dove si sono realizzati gli interventi; ad esempio l'area verde sensibile in zona urbanizzata Struppa e quella limitrofa alla circonvallazione di Genova.

Nel pomeriggio un ulteriore sopralluogo a Sestri per visionare la stabilizzazione

I più letti di oggi

- 1 Sissa-Trecasali inaugurata la nuova grande agenzia del Consorzio Agrario di Parma
- 2 La Bonifica interviene su tre canali contro il dissesto idrogeologico
- 3 Gli interventi di messa in sicurezza idrogeologica dei consorzi come modello per valorizzare il territorio



50% di risparmio sulla Polizza Auto? Anche più...

[PROMO.VERT.IT](#)



Nuovo Dacia Duster. Tuo da 5€ al giorno senza...

[DACIA](#)

Sponsorizzato da [Outbrain](#) |▶



Chi investe in Amazon guadagna in media 4.000€ al...

[VICI.MARKETING](#)



Vivi la città con i SUV SEAT. Fino a 9.000€ di vantaggi.

[SEAT.ITALIA](#)

Sponsorizzato da [Outbrain](#) |▶

del versante in frana con gabbioni chiodati e ripristino della viabilità. Tutti gli interventi sono stati progettati "in house" dalla struttura Geotecnica e Idrogeologica dell'amministrazione del capoluogo ligure.

In avvio di seduta il saluto del Comune e l'introduzione all'attività della giornata lo hanno fatto il Presidente del Consiglio Comunale Alessio Piana e l'Assessore Ai Lavori Pubblici e Valorizzazione delle Vallate Paolo Fanghella. Al workshop tecnico hanno partecipato : Consorzio Bonifica Parmense, Consorzio Bonifica Piacenza, Consorzio Bonifica Canale Lunense, Provincia di Modena, Provincia di Piacenza, STB Piacenza, , STB Parma, STB Reggio Emilia, Studio ingegneria Chiavari, Studio Progetec La Spezia Autostrade per l'Italia, Ordine ingegneri Massa Carrara, Studio goetecnico Massa Carrara. Al termine del focus il Direttore del Consorzio della Bonifica Parmense - Ing. Fabrizio Useri ha commentato - questa sinergia tra i Consorzi di Bonifica ed altre Amministrazioni che si interessano quotidianamente alle sistemazioni idrogeologiche contribuisce in maniera rilevante ad alzare il livello delle reciproche competenze e questo valore aggiunto operativo si può trasformare in una più efficiente azione concreta sul territorio che ne ha maggiore necessità"

Argomenti: **ambiente**



Effetto CR7: azioni Juve in salita continua! Investi...
[MARKETING VICI](#)



Buoni pasto per liberi professionisti - Scopri e
[IMGLIORIBUONIPASTO.IT](#)

Sponsorizzato da **Outbrain** |▶

Aprile è il mese dei SUV Ford. Anticipo Zero e fino a €7.000
[Ford Italia](#)

Scopri nella Gallery le star che sono genitori ma nessuno
[ALFEMMINILE](#)

Scegli Bonus Lavoro. Il vantaggio esclusivo per
[Alfa Romeo](#)

Occhi gonfi e rinite? Come riconoscere se soffri di allergia
[uwell.it](#)

Contenuti sponsorizzati da **Outbrain** |▶

Commenti

Registrati o Accedi per lasciare il tuo commento

[Aggiorna discussione](#)

Notizie di oggi



CRONACA
Molestie all'ex compagna, "Se mi denunci finisci male": arrestato



INCIDENTI STRADALI
Noceto, due auto si scontrano e si ribaltano: due feriti al Maggiore



CRONACA
Il sindaco di San Secondo Antonio Dodi a processo per concussione e stalking



CRONACA
Investe e uccide un cane in auto, poi scappa: 50enne multato per oltre 400 euro

Regione Piemonte

Piemonteinforma

Agenzia quotidiana di informazione sulle attività della Giunta regionale

segui su     

ricerca sul sito



🏠 / Piemonteinforma / Notizie

Turismo

Alla scoperta delle Terre d'acqua, tra riso e canali

 Ascolta 

Autore

Alessandra Quaglia

18 Aprile 2019



Dal 10 al 12 maggio visite guidate, cicloturismo, convegni, enogastronomia

Dal **10 al 12 maggio 2019** un weekend alla scoperta delle "Terre d'acqua" piemontesi, tra Biella, Novara, Vercelli e Monferrato Casalese, tra **riso e canali** storici, come il capolavoro di ingegneria idraulica del Canale Cavour.

Un progetto curato dall' [Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia](#) , in coordinamento con la [Regione Piemonte](#) e [VisitPiemonte - DMO](#) , e in collaborazione con le Aziende turistico locali - ATL [Alexala](#) , ATL [Biella](#) , [ATL provincia di Novara](#) e [ATL Valsesia Vercelli](#) , insieme al [Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Verellese](#) e il [Consorzio d'irrigazione Est](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Sesia per valorizzare e promuovere il patrimonio paesaggistico, culturale, enogastronomico del territorio caratterizzato dal "mare a quadretti", da dove nasce il riso.

Come sottolinea l'**Assessora regionale alla Cultura e al Turismo** si tratta di un'iniziativa che potrà valorizzare un territorio ricco e di grande bellezza, capace di riunire cultura, enogastronomia, outdoor.

Il programma di **eventi** prevede inedite *visite guidate alle imponenti opere idrauliche* di solito non accessibili al pubblico; *spettacoli, convegni, rassegne cinematografiche, mostre fotografiche; itinerari cicloturistici* e appuntamenti *gastronomici*.

[Il calendario degli eventi Terre d'acqua, tra riso e canali](#)

Tag: **[#turismo](#), [#cultura](#), [#riso](#), [#risaie](#)**

Piemonteinforma

Agenzia quotidiana di informazione sulle attività della Giunta regionale

Direttore responsabile: Gianni Gennaro

Redazione: Donatella Actis, Mara Anastasia, Pasquale De Vita, Renato Dutto, Piero Mora, Valentina Pippo, Lara Prato, Alessandra Quaglia, Sara Tabone, Matteo Vabanesi

Segreteria di redazione: Silvana Grasso

Telefono: 011 4321308

E-mail: ufficiostampa.giuntaregionale@regione.piemonte.it

Testata: Registrazione Tribunale di Torino n.4547 del 15.1.1993

segui su     



Contatti

Sede Istituzionale

Piazza Castello, 165 Torino
011 432 1111 (Centralino)

segui su     

Home > Economia



Aprile 18, 2019

L'innovazione nell'irrigazione in un campo dimostrativo sarà protagonista a Macfrut, la Fiera internazionale dell'ortofrutta (8-10 maggio 2019) in Fiera a Rimini. E' la rinnovata proposta di AcquaCampus, il progetto in partnership tra i Consorzi di bonifica associati ad ANBI, i laboratori tecnico-scientifici di ricerca del Canale Emiliano Romagnolo e Cesena Fiera. Uno spazio ricco di novità in grado di rispondere alle esigenze più disparate riguardanti il risparmio di risorse idriche in agricoltura e l'ottimizzazione di tutte le tecnologie più avanzate in campo.

In questa edizione l'area dimostrativa ed espositiva del CER di Budrio viene riprodotta in scala all'interno del padiglione e presenta i modelli di sperimentazione concreta in uno spazio più grande di oltre 640 mq complessivi. Quest'anno infatti, oltre al risparmio di acqua per utilizzo agricolo (fino al 30%) si approfondirà un tema più ampio e innovativo come la fertirrigazione, climatizzazione delle colture, sensoristica, utilizzo dei big data che racchiude in se tutte le possibili migliorie nella gestione del campo: + tecnologia, - costi, + resa produttiva.

Advertisement




 NISSAN INTELLIGENT MOBILITY
NISSAN QASHQAI
 Con motore EURO 6.2
TUO DA € 18.000
 VALORE FUTURO GARANTITO
 TAN 5,99% TAEG 7,54%
 *CON PERMUTA/ROTTAMAZIONE **SCOPRI DI PIÙ**

ULTIME NEWS

- Il Consiglio di Stato boccia l'ampliamento della discarica di Imola
Aprile 18, 2019



“**AcquaCampus** è la frontiera più avanzata della ricerca su questi temi – commenta il presidente del CER Massimiliano Pederzoli – i mutamenti climatici in atto richiedono capacità di adattamento sempre più sofisticate e la nostra mission è proprio quella di individuarle, adeguarle alla nostra realtà e proporle alle imprese agricole e ai consorzi di bonifica che operano per difesa e sviluppo del territorio”.

“**La nostra presenza ad AcquaCampus** – aggiunge Francesco Vincenzi, presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) – conferma l’attenzione dei Consorzi di bonifica e, più in generale, dell’agricoltura al tema dell’ottimizzazione d’uso della risorsa idrica che, comunque va sempre ricordato, nei campi si usa e non si consuma, contribuendo all’equilibrio ambientale oltre che essere risorsa fondamentale per la nostra alimentazione”.

“**L’acqua, insieme ai mutamenti climatici**, è un tema sempre più strategico a livello mondiale, insieme al problema della riduzione degli sprechi – dichiara il presidente di Macfrut Renzo Piraccini – Siamo contenti di questa rinnovata partnership che farà toccare con mano le più evolute tecniche del sistema irriguo da parte dei principali leader mondiali”. E proprio in quest’ottica AcquaCampus può contare su collaborazioni importanti con le multinazionali leader dei rispettivi settori come Toro, Irritec, Bosch e Haifa.



Laura Pausini dal palco mentre...



Velo Ok Rubicone, 1.245 sanzioni...



TAGS

Acqua Campus

Fiera

irrigazione

Macfrut

rimini

Mi piace 0



Previous article

[Borsino professionisti a Forlì-Cesena e Rimini](#)

Next article

[Il Consiglio di Stato bocchia l’ampliamento della discarica di Imola](#)

RELATED ARTICLES

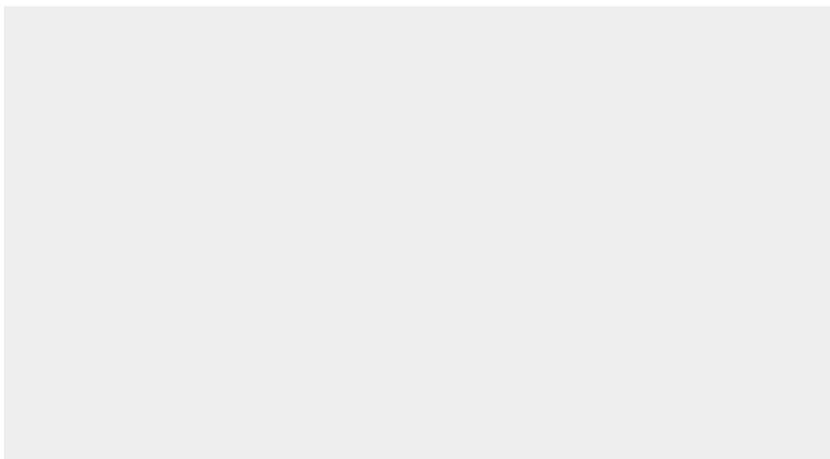
MORE FROM AUTHOR

OGGI IN LEGNAGO



17.04.2019

«Bombe d'acqua», via al piano anti-alluvioni



Allagamenti a Porto: la Giunta ha varato il piano contro le «bombe d'acqua» Tutto Schermo

- Aumenta
- Diminuisci
- Stampa
- Invia

Allagamenti a Porto di Legnago: decolla il piano per evitare che le «bombe d'acqua» sommergano strade, case e negozi del quartiere di sinistra Adige. La Giunta del sindaco Clara Scapin ha avviato l'iter che porterà all'elaborazione, nei prossimi mesi, di uno studio idraulico della rete fognaria mista nel rione, dove residenti e commercianti, da ben 10 anni, devono fare i conti con le «mini-alluvioni». Le quali, in occasione di temporali più violenti dell'abituale, invadono parecchie strade e piazze centrali, a cominciare da via Principe Umberto, finita in ammollo anche nel maggio dell'anno scorso. Pertanto, l'esecutivo, in analogia a quanto effettuato dal 2014 ad oggi nel capoluogo - dove a luglio partiranno i cantieri per il «tubo» che riverserà le acque piovane in eccesso nel Bussé - ha deciso di risolvere una volta per tutte anche le problematiche idrauliche della parte orientale della città. Allo scopo di far decollare il piano «salva-Porto», il Comune si è alleato con Acque Veronesi, società che gestisce acquedotto e fognature cittadine, ed il Consorzio di bonifica «Alta Pianura Veronese», responsabile dei corsi d'acqua che interessano le frazioni di sinistra Adige. Una prima valutazione degli interventi da effettuare, da parte dei responsabili dei due enti e dell'azienda scaligera, è stata effettuata durante un tavolo tecnico convocato lo scorso 24 gennaio nella sala Giunta di Palazzo de' Stefani. In base agli impegni di quella riunione, la Giunta ha tracciato le linee guida del piano, scrivendo all'azienda scaligera e al Consorzio di bonifica affinché le assemblee

ULTIMA ORA

- 01:01 **Mondo Pyongyang testa nuova arma tattica**
- 23:08 **Altri Champions: avanti Tottenham e Liverpool**
- 22:53 **Mondo Portogallo: 28 turisti morti in incidente**
- 21:42 **Altri Calcio: Lazio batte Udinese 2-0**
- 21:07 **Calcio Serie A: Lazio-Udinese 2-0**

TUTTE LE NOTIZIE

dei soci dei due enti ratifichino il «patto a tre», che consentirà di disporre, entro l'estate, della progettazione della nuova rete «anti-allagamenti». Il costo dell'opera, secondo una prima stima effettuata da Palazzo de' Stefani, si aggirerà attorno ai tre milioni di euro.

«Rispetto al capoluogo», rimarca il primo cittadino, «dove sono stati impegnati complessivamente 1,6 milioni di euro, gli interventi in sinistra Adige richiederanno più fondi a causa della diversa conformazione dell'area». «A differenza del centro storico», sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Claudio Marconi, «a Porto, oltre all'idrovora collocata alla fine del quartiere, non ci sono altre valvole di sfogo nell'eventualità di precipitazioni abbondanti. Pertanto, sarà necessario realizzare un bacino di raccolta delle acque piovane in eccesso». La convenzione servirà dunque a ripartire gli oneri dei lavori fra i tre soggetti interessati. «I nostri uffici», prosegue il primo cittadino, «stanno verificando la possibilità di accedere ad appositi finanziamenti regionali e statali volti a combattere il dissesto idrogeologico». «L'accordo che andremo a perfezionare», puntualizza Scapin, «permetterà di eseguire, a partire dai prossimi mesi, uno studio idraulico della rete fognaria mista del quartiere, come è già avvenuto in centro. Tale monitoraggio dovrà essere curato da Acque Veronesi tramite il conferimento dell'incarico ad uno studio tecnico adeguatamente referenziato, dietro la copertura di una quota parte dei costi da parte del nostro Comune». Il piano contro gli allagamenti in sinistra Adige, secondo le indicazioni dell'esecutivo, dovrà prevedere un'indagine sullo stato dei corsi d'acqua principali, tra cui lo Scolo Fortezza ed il Terrazzo, a cura del Consorzio Alta Pianura Veneta, il quale potrà approfondire dal punto di vista tecnico le ipotesi di intervento già predisposte nel 2009, volte a mitigare le ondate di piena derivanti dai flussi di acqua piovana del quartiere durante le piogge di forte intensità. «Lo studio tecnico incaricato da Acque Veronesi», conclude Scapin, «potrà svolgere anche le funzioni di coordinamento di tutte le operazioni». Se non ci saranno intoppi, la rete «anti-allagamenti» di Porto sarà realizzata il prossimo anno. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabio Tomelleri

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [Informazioni sulla Privacy](#) e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.

INVIA

PAGINE 1 DI 1



> [Contatti](#) > [Informazioni sulla Privacy](#) > [Pubblicità](#) > [Mappa del sito](#) > [Abbonati](#) > [Fai un necrologio](#)